



Rapporto di monitoraggio al 31.12.2013

**LA POLITICA REGIONALE
DI SVILUPPO DELLA VALLE D'AOSTA
2007/13**

**LA POLITIQUE RÉGIONALE DE
DÉVELOPPEMENT DE LA VALLÉE D'AOSTE
2007/13**



Politica regionale di sviluppo 2007/13
**Rapporto di monitoraggio
al 31.12.2013**

Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale

per la redazione del Rapporto:

Sylvie CHAUSSOD, Francesco GAGLIARDI, Umberto JANIN RIVOLIN

per l'indirizzo, il coordinamento e la discussione del Rapporto:

Enrico MATTEI, Fausto BALLERINI, Claudio BRÉDY, Massimiliano CADIN,
Dario CECCARELLI, Remo CHUC, Michel LAINE, Marco RICCARDI

Segreteria tecnica

Chérie FAVAL, Paolo VIGON, Sonia VUILLERMINAZ

Sistema informativo

L'elaborazione del Rapporto si fonda sul sistema informativo SISPEG,
realizzato da INVA Spa su incarico della Struttura Sistemi informativi
della Regione autonoma Valle d'Aosta

INDICE

PRESENTAZIONE	4
SOMMARIO ESECUTIVO	6
1. L'AVANZAMENTO DELLA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO	8
1.1 L'AVANZAMENTO FISICO E FINANZIARIO	8
1.2 I BENEFICIARI E GLI UTENTI FINALI	13
2. L'AVANZAMENTO PER PROGRAMMA	20
2.1 I PROGRAMMI REGIONALI	21
2.2 I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE	26

INDICE DELLE FIGURE E DELLE TABELLE

Tabella 1.1: Avanzamento fisico e finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13	8
Figura 1.1: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13	10
Figura 1.2: Avanzamento semestrale numero progetti approvati, avviati e conclusi della Politica regionale di sviluppo 2007/13	11
Figura 1.3: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 in relazione alle priorità della strategia 'Europa 2020' e agli ambiti tematici	12
Figura 1.4: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 per tipologia di beneficiario	16
Figura 1.5: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nei Comuni per localizzazione del beneficiario	17
Figura 1.6: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 per tipologia di utente finale	18
Figura 1.7: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nei Comuni per localizzazione dell'utente finale	19
Figura 2.1: Avanzamento finanziario per Programma della Politica regionale di sviluppo 2007/13	20
Figura 2.2: Avanzamento finanziario e fisico semestrale del Programma Competitività regionale	22
Figura 2.3: Avanzamento finanziario e fisico semestrale del Programma Occupazione	23
Figura 2.4: Avanzamento finanziario e fisico semestrale del Programma di Sviluppo rurale	25
Figura 2.5: Avanzamento finanziario e fisico semestrale del Programma FAS	26
Tabella 2.1: Avanzamento fisico e finanziario dei Programmi di Cooperazione territoriale	27
Figura 2.6: Avanzamento finanziario e fisico semestrale dei programmi di Cooperazione territoriale	28
Tabella 2.2: Costo ammesso, numero di progetti e dimensione media del partenariato dei Programmi di Cooperazione territoriale	29
Figura 2.7: Regioni partner in progetti di Cooperazione territoriale per numero di progetti e priorità della strategia "Europa 2020"	31

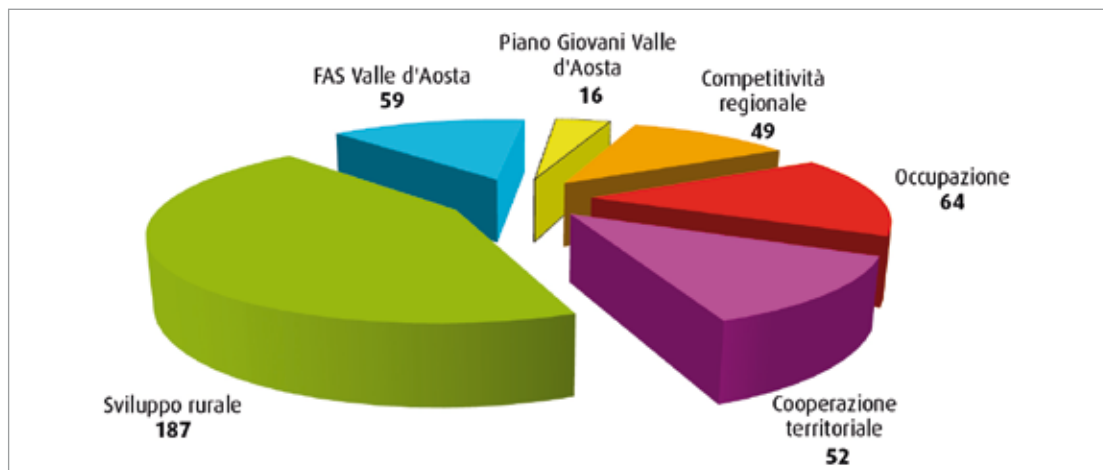
PRESENTAZIONE

Questo documento costituisce il sesto Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione, al 31 dicembre 2013, della **Politica regionale di sviluppo** della Valle d'Aosta per il periodo 2007/13, che si colloca nell'ambito della Politica di coesione e di sviluppo rurale europea, con cui l'Unione promuove la coesione economica, sociale e territoriale, mediante la riduzione dei divari di sviluppo e il sostegno alla competitività e all'occupazione. Questa politica occupa, da ormai oltre vent'anni, un ruolo centrale negli ambiti d'intervento europei, dovuto al suo impatto sui territori, le imprese, i lavoratori ed i cittadini, oltre che alle risorse finanziarie messe in gioco.

I programmi che compongono la Politica regionale con una dotazione di 410.159.451 euro derivante da finanziamenti, a finalità strutturale, di fonte europea, statale e regionale, riferiti al settennio 2007/13 – ed il cui utilizzo in termini di spesa si conclude al 31 dicembre 2015 – sono originariamente i seguenti:

- **Programma Competitività regionale** (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR);
- **Programma Occupazione** (Fondo sociale europeo - FSE);
- **Programma di Sviluppo rurale** (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - FEASR)¹;
- **Programmi di Cooperazione territoriale** (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR):
 - Italia-Francia (Alpi) Alcotra;
 - Italia-Svizzera;
 - Spazio Alpino;
 - Europa Centrale;
 - Interregionale;
- **Programma FAS** (Fondo aree sottoutilizzate)².

Ai suddetti programmi si è aggiunto, a partire dal 1° gennaio 2013, il **Piano Giovani Valle d'Aosta** (con una dotazione finanziaria pari a 16.455.772 euro) che, finanziato a valere sul Fondo di rotazione statale nell'ambito del Piano nazionale di azione e coesione, è attuato dalla Regione per contrastare il preoccupante aumento della disoccupazione giovanile registrato anche in Valle d'Aosta.



Il Rapporto è stato predisposto a cura del NUAL, Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale, come previsto dal Documento unitario di programmazione (DUP)³ e fa riferimento alla banca dati SISREG (vedi box in fondo alla Presentazione), che contiene

1 Va segnalato che l'ammontare di risorse disponibili per i programmi Competitività regionale, Occupazione e Sviluppo rurale è diminuito rispetto al 2012, a causa della riprogrammazione decisa, a livello nazionale, nel 2013, a sostegno dei territori e delle popolazioni colpite dagli eventi sismici di maggio 2012.

2 Per il Programma FAS la data ultima per i pagamenti è il 31.12.2017 per i progetti avviati con strumenti di attuazione diretta e il 31.12.2018 per gli interventi inseriti in Accordi di programma quadro.

3 Cfr. Documento unitario di programmazione per la Politica regionale di sviluppo 2007/13 (DUP), approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1489 del 16 maggio 2008.

informazioni relative all'attuazione finanziaria, procedurale e fisica dei Programmi cofinanziati da Fondi europei, statali e regionali.

Per l'elaborazione dei dati è stata mantenuta la medesima metodologia utilizzata per i Rapporti precedenti. La struttura del Rapporto è stata invece significativamente rivista e semplificata, omettendo elaborazioni e relativi commenti a quelle sezioni che sarebbero risultate meno interessanti in vista del nuovo periodo di programmazione 2014/20. Si è voluto in questo modo cercare di offrire uno strumento informativo che, più snello e contenuto nella sua dimensione, possa risultare di più immediata consultazione e comprensione.

Il Rapporto è dunque strutturato in due capitoli:

- il Capitolo 1 presenta lo stato di avanzamento finanziario e fisico della Politica regionale di sviluppo nel suo complesso e con riferimento alla distribuzione tra i tipi di beneficiari e di utenti finali;
- il Capitolo 2 fornisce elaborazioni più specifiche con riferimento ai diversi programmi.

Si avverte che le informazioni di monitoraggio riportate in questo Rapporto potrebbero presentare alcune discrepanze rispetto ai valori presentati sia nei precedenti Rapporti sia in altri documenti regionali, quali ad esempio i Rapporti annuali di esecuzione dei programmi Competitività regionale, Occupazione e di Sviluppo rurale. Si tratta di differenze da attribuire a possibili riclassificazioni di alcuni progetti e, in altri casi, all'inclusione di risorse aggiuntive regionali che, pur non variando il valore nominale dei programmi, aumentano l'ammontare degli investimenti della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta.

La piattaforma SISPREG contiene informazioni relative all'attuazione finanziaria, procedurale e fisica dei Programmi cofinanziati da Fondi europei, statali e regionali. I dati presenti in SISPREG sono forniti dalle Autorità di gestione, o attraverso l'inserimento diretto o attraverso il trasferimento dei dati provenienti da altre piattaforme statistiche ad essa collegate. L'unità di registrazione delle informazioni è il 'progetto', che costituisce quindi l'unità minima d'analisi. Allo stato attuale, i dati inseriti tengono conto di tutti i progetti dei 9 programmi cofinanziati. Più specificatamente, è da rilevare che nella base dati SISPREG, e quindi nei dati presentati in questo Rapporto, si è proceduto ad includere anche i progetti concernenti i contributi alle imprese agricole (indennità, rimborsi, ecc.) riconducibili alle misure 211, 214 e 215 del Programma di Sviluppo rurale (FEASR), approvati prima del 2007, ma imputabili in parte all'attuale periodo di programmazione. Quando necessario, ci si riferirà a questi progetti con il termine 'trascinamenti'. Dove non espressamente indicato, i dati presentati includeranno i trascinamenti.

Inoltre, per una corretta interpretazione del dato, è utile ricordare che il Rapporto di monitoraggio, nel riferirsi alla spesa, utilizza diffusamente termini convenzionali, che hanno talvolta diversa accezione in ciascun programma:

- 'costo programmato': è l'ammontare delle risorse finanziarie nominali disponibili per un Programma, nel settennio 2007/13. Per i programmi di cooperazione territoriale, il costo programmato non è preassegnato a ciascun territorio coinvolto ed è, pertanto, registrato nel sistema di monitoraggio in concomitanza con l'approvazione dei singoli progetti interessanti la Valle d'Aosta e per la parte d'investimento in essa previsto;
- 'costo ammesso': è il costo del progetto approvato e ammesso a finanziamento;
- 'impegni': sono il valore delle c.d. 'obbligazioni giuridicamente vincolanti' assunte dall'attuatore di un progetto, nel momento in cui commissiona la realizzazione di lavori, servizi e forniture. In quanto tali, rappresentano un utile indicatore per monitorare l'effettivo avvio delle diverse attività di un progetto. Questa accezione è impiegata per i programmi Competitività regionale e FAS. Negli altri programmi, gli impegni di spesa coincidono, sostanzialmente, con il costo ammesso, in termini di valore e di momento di registrazione del medesimo;
- 'pagamenti': sono le spese effettivamente pagate dall'attuatore di un progetto e indicano l'avanzamento effettivo della realizzazione delle diverse attività.

Infine, si evidenzia che le voci di costo ammesso, impegni e pagamenti, accanto alla componente preponderante dei contributi europei, statali, regionali e di altri soggetti pubblici, includono, in qualche caso, risorse aggiuntive regionali che, pur non variando il valore nominale dei Programmi, aumentano l'ammontare degli investimenti della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta.

**Aspetti metodologici
della banca dati
SISPREG**

SOMMARIO ESECUTIVO

Avanzamento fisico e finanziario

Al 31.12.2013 la Politica regionale di sviluppo per il periodo 2007/13 presenta un costo programmato di 410,2 milioni di euro, un costo ammesso di 351,1 milioni di euro (85,6% del programmato)⁴, impegni per 319,3 milioni di euro (77,8% del programmato) e pagamenti per 244,1 milioni di euro (59,5% del programmato). **Nell'annualità 2013 gli indicatori finanziari registrano un buon avanzamento, evidenziando una significativa accelerazione rispetto al 2012:** il costo ammesso è cresciuto di 53,5 milioni di euro (+18% rispetto all'anno precedente), gli impegni sono aumentati di 59,4 milioni di euro (+23%) e i pagamenti di 65,2 milioni di euro (+36%). Il numero di progetti approvati sale a 44.665, di questi il 97,6% risulta concluso, percentuale che scende a 79,5% se si escludono dall'analisi le indennità e i pagamenti del programma di Sviluppo rurale. Presumendo, per le prossime annualità, un andamento della spesa almeno pari a quello registrato nel 2013, il totale utilizzo dei fondi programmati si prospetta come un obiettivo raggiungibile, ferma restando la necessità di un puntuale monitoraggio procedurale e della certificazione dei pagamenti.

L'analisi della Politica regionale di sviluppo rispetto alle priorità della **strategia "Europa 2020"** restituisce una situazione caratterizzata **da un forte impegno a favore della Crescita sostenibile** (61% dell'avanzamento finanziario), seguita dalla **Crescita inclusiva** (circa il 24%) e dalla **Crescita intelligente** (circa il 15%). Tale distribuzione testimonia la prevalenza finanziaria di progetti finalizzati, direttamente o indirettamente, al miglioramento della sostenibilità ambientale nelle sue diverse accezioni, al rafforzamento del turismo e della valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici, così come alle azioni rivolte a contrastare il disagio occupazionale prodotto dall'andamento recessivo del ciclo economico di questi ultimi anni.

Beneficiari e utenti finali

Principali beneficiari (titolari dei progetti) della Politica regionale di sviluppo 2007/13 restano le *Imprese* (in larga maggioranza aziende agricole), titolari di 42.110 progetti approvati per un costo ammesso pari al 45,1% del totale. Seguono l'*Amministrazione regionale*, con 2.006 progetti approvati e quasi il 23,6% del costo ammesso complessivo e i suoi *Enti strumentali*, con 15 progetti approvati e un costo ammesso pari al 10,0%. I beneficiari sono in larga prevalenza localizzati nel capoluogo regionale, con un'incidenza di 4.376 progetti e circa un terzo del costo ammesso complessivo (33,7%).

Le *Imprese* rafforzano anche la posizione di **principali utenti finali (soggetti cui i progetti sono finalizzati)**, con 41.539 progetti approvati e un costo ammesso equivalente del 47,7%. Seguono i *Cittadini*, con 1.479 progetti approvati per un costo ammesso pari a un terzo del totale (33,0%) e l'*Amministrazione regionale*, destinataria di 215 progetti approvati (in larga misura attività di assistenza tecnica), equivalenti al 6,4% delle risorse ammesse a finanziamento. Al netto del 43,8% del costo ammesso distribuito sull'intera Valle d'Aosta (624 progetti), gli utenti finali del capoluogo sono destinatari di una quota specifica delle risorse complessivamente superiore ai 30 milioni di euro (3.026 progetti per l'8,9% del costo ammesso totale), quote superiori ai 5 milioni di euro si concentrano nei comuni più popolati del fondovalle.

Programmi regionali

Per quanto riguarda gli specifici programmi operativi, il **Programma Competitività regionale** registra a dicembre 2013, una situazione decisamente incoraggiante per quanto attiene l'utilizzo delle risorse finanziarie con impegni che superano di circa il 18% le risorse programmate (117,7%) e pagamenti pari al 62,8% di quanto disponibile. Un andamento che è il risultato di tassi di crescita rispetto all'anno precedente nei flussi finanziari d'im-

⁴ Cfr. nota 6.

pegno e di spesa dell'ordine rispettivamente del 32,4% e del 28,2%. Si viene, quindi, a confermare quella positiva sostanziale accelerazione nell'utilizzo delle risorse di questo programma, emersa a partire dal seconda metà del 2012.

Il **Programma Occupazione**, con impegni pari al 110% e pagamenti che rappresentano il 71,4% del programmato, mostra una situazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie che fa ben sperare rispetto ad un pieno utilizzo delle risorse entro i termini previsti dalla programmazione (31 dicembre 2015). Un risultato che è espressione di un andamento decisamente positivo registrato nei flussi finanziari che, rispetto al 2012, si è caratterizzato per un incremento negli **impegni** e nei **pagamenti** rispettivamente del 12,5% e del 38,3%.

Il **Programma di Sviluppo rurale** registra al 31.12.2013, in termini di flussi finanziari, rispetto al 2012, un avanzamento del 35%, con una sostanziale coincidenza dei valori dei costi ammessi, impegni e pagamenti, portando al 68% il rapporto tra pagato e programmato totale. Se nelle annualità 2014 e 2015 i livelli di spesa si attesteranno sui valori registrati nel 2013 (+33,4 milioni di euro), a fine periodo (dicembre 2015) potrà, verosimilmente, essere raggiunto l'obiettivo del totale utilizzo delle risorse programmate.

Il **Programma FAS della Valle d'Aosta** presenta, nel 2013, un costo ammesso pari a 18,9 milioni di euro sui 58,8 milioni di costo programmato totale, registrando, però, un forte aumento sul versante degli impegni (+44% rispetto al 2012) e dei pagamenti (+85% rispetto al 2012). L'inferiore livello di avanzamento complessivo (13,2% pagato/programmato) messo in luce rispetto agli altri programmi della Politica regionale di sviluppo è imputabile al fatto che, in assenza del provvedimento di messa a disposizione delle risorse FAS, approvato solo nel 2011, la Regione non ha potuto avviare tutti gli interventi programmati nei tempi previsti. Occorre, inoltre, tenere in considerazione le diverse tempistiche cui è sottoposto il Programma: la data ultima per i pagamenti è il 2017 per i progetti avviati con strumenti di attuazione diretta e il 2018 per gli interventi inseriti in Accordi di programma quadro.

I **cinque programmi di Cooperazione territoriale** cui la Valle d'Aosta partecipa coprono, in termini di costo programmato, il 12,6% della Politica regionale di sviluppo (51,8 milioni di euro, per 125 progetti avviati, di cui 87 conclusi). Fatto cento tale costo programmato, il Programma Italia-Francia incide per 74,2 (38,5 milioni di euro), l'Italia-Svizzera per 18,3 (9,5 milioni), lo Spazio alpino per 6,9 (3,6 milioni), l'Interregionale per 0,5 (269.000 euro) e l'Europa centrale per 0,02 (8.500 euro). Le novità del 2013 riguardano l'approvazione di tre progetti di Italia-Francia per misure di assistenza tecnica (costo complessivo di 297.500 euro) e di due progetti di Spazio alpino per azioni di sistema nei campi della gestione dei rischi naturali e dello sviluppo territoriale (costo complessivo di 114.940 euro).

**Cooperazione
territoriale**

Nel complesso, il **partenariato interregionale** costruito attraverso la Cooperazione territoriale consta ora di 72 Regioni distribuite in 20 Stati, con un numero rilevante di beneficiari localizzati in ambito alpino (Rhône-Alpes, Vallese, Piemonte, Provence-Alpes-Côte d'Azur, Lombardia, Oberbayern, Trentino-Alto Adige, Ticino e Liguria).

1. L'AVANZAMENTO DELLA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO

1.1 L'avanzamento fisico e finanziario

I dati presentati in questo capitolo si riferiscono allo stato di avanzamento dei 9 Programmi cofinanziati da Fondi europei, statali e regionali della Politica regionale di sviluppo: Competitività regionale, Occupazione, Sviluppo rurale, FAS Valle d'Aosta, Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia, Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera, Cooperazione transnazionale Spazio alpino, Cooperazione transnazionale Europa centrale e Cooperazione interregionale; è escluso da questo Rapporto di monitoraggio il Piano Giovani (cfr. capitolo 2).

Tabella 1.1:
Avanzamento fisico
e finanziario della
Politica regionale di
sviluppo 2007/13,
al 31.12.2013

	Progetti totali (1)	Progetti senza 'trascinamenti' (2)
<i>Dati ed indicatori finanziari</i>		
Costo programmato (a)	410.159.451,20	410.159.451,20
Costo ammesso (b)	351.052.495,53	335.269.062,52
Impegni (c)	319.259.519,40	303.479.518,39
Pagamenti (d)	244.087.643,81	228.307.642,80
Ammesso su Program. (b)/(a)	85,6%	81,7%
Impegnato su Program. (c)/(a)	77,8%	74,0%
Pagato su Program. (d)/(a)	59,5%	55,7%
Capacità di impegno (c)/(b)	90,9%	90,5%
Pagato su ammesso (d)/(b)	69,5%	68,1%
Capacità di spesa (d)/(c)	76,5%	75,2%
<i>Dati ed indicatori fisici</i>		
Presentati	58.608	53.049
Approvati	44.665 *	39.152
Avviati	44.232	38.719
Conclusi	43.588	38.075

Nota: (*) di cui 39.685 progetti relativi a contributi alle imprese (indennità, rimborsi, ecc.) riconducibili alle misure 211, 214 e 215 del Programma di Sviluppo rurale (FEASR) e di cui 12.619 progetti riconducibili alle misure 211 e 214 del Programma di Sviluppo rurale (FEASR), finanziati, a partire dal 2012, con risorse regionali aggiuntive (*top up*) rispetto alle risorse di Programma, per un costo ammesso, impegni e pagamenti pari a 36.555.583,86 euro.

Fonte: elaborazioni su dati SISPREG.

La Tabella 1.1 fotografa l'andamento complessivo al 31.12.2013: le colonne (1) e (2) riportano, rispettivamente, i dati finanziari e fisici relativi ai progetti totali e a un sottoinsieme di questi, ottenuto dallo scorporo dei 'trascinamenti PSR'; il commento dei dati si riferisce ai progetti totali, includendo quindi i trascinamenti.

Gli indicatori finanziari

Il costo programmato, pari a 410,16 milioni di euro⁵, registra, rispetto all'annualità precedente, una diminuzione complessiva di 3 milioni di euro circa, conseguente alla devolu-

⁵ Valore al netto del costo programmato per il Piano Giovani (cfr. capitolo 2), pari a 16.455.772 euro.

zione di parte delle risorse dei programmi Competitività regionale, Occupazione e Sviluppo rurale a beneficio dei territori e delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012. Parallelamente, i programmi di Cooperazione, per i quali il costo programmato, a livello regionale, non è fissato a inizio programmazione, registrano un incremento, passando da 51,5 a 51,8 milioni di euro, per l'ammissione di 5 nuovi progetti.

Il costo ammesso, pari a 351,05 milioni di euro, supera l'85% del valore programmato⁶, **mentre impegni, 319,26 milioni di euro, e pagamenti, 244,09 milioni di euro**, raggiungono, rispettivamente, il 77,8% e il 59,5% del programmato totale. La capacità d'impegno (impegni su costo ammesso) e la capacità di spesa (pagamenti su impegni) segnano un aumento rispetto al 2012, passando dall'87,3% al 90,9%, la prima, e dal 68,9% al 76,5%, la seconda; dall'inizio della programmazione tali indicatori hanno registrato una progressione costante, evidenziando l'andamento positivo dei singoli programmi che, a seguito di un avvio, come di norma, più lento, hanno progressivamente accelerato le tempistiche di impegno e spesa.

La numerosità dei progetti, oltre 58.000 progetti presentati, mette in evidenza la complessità della Politica regionale di sviluppo che riunisce programmi con finalità, strumenti attuativi e procedure amministrative fortemente differenziati. In particolare, come già richiamato nell'illustrazione degli aspetti metodologici, rientrano nella definizione di 'progetto' **interventi molto eterogenei** per durata, valore finanziario e grado di complessità: dagli articolati interventi infrastrutturali dei programmi Competitività regionale e FAS, di valore superiore al milione di euro, alle indennità compensative degli svantaggi naturali attribuite dal Programma di Sviluppo rurale agli agricoltori, con un valore che può essere anche di poche centinaia di euro. Per una corretta lettura degli indicatori fisici è utile evidenziare che l'89% dei progetti approvati (39.685 progetti su 44.665 progetti totali) è costituito proprio dalle indennità compensative degli svantaggi naturali e dai pagamenti agro-ambientali erogati nel quadro dell'Asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale" del Programma di Sviluppo rurale. Si tratta, nello specifico, di diversi aiuti erogati annualmente alle aziende agricole che assolvono ai requisiti necessari, il cui numero si aggira intorno alle 2.500 unità, con leggere variazioni a seconda degli anni considerati, per i quali, in ragione delle modalità di erogazione, le date di ammissione, avvio e conclusione del progetto risultano coincidenti. Per queste ragioni, gli indicatori di avanzamento fisico della Politica regionale di sviluppo nel suo complesso forniscono un'indicazione solo parziale sullo stato di avanzamento complessivo; il dato sull'avanzamento fisico diventa, invece, significativo a livello di singolo programma e sarà, quindi, analizzato nel successivo capitolo 2.

Gli indicatori fisici

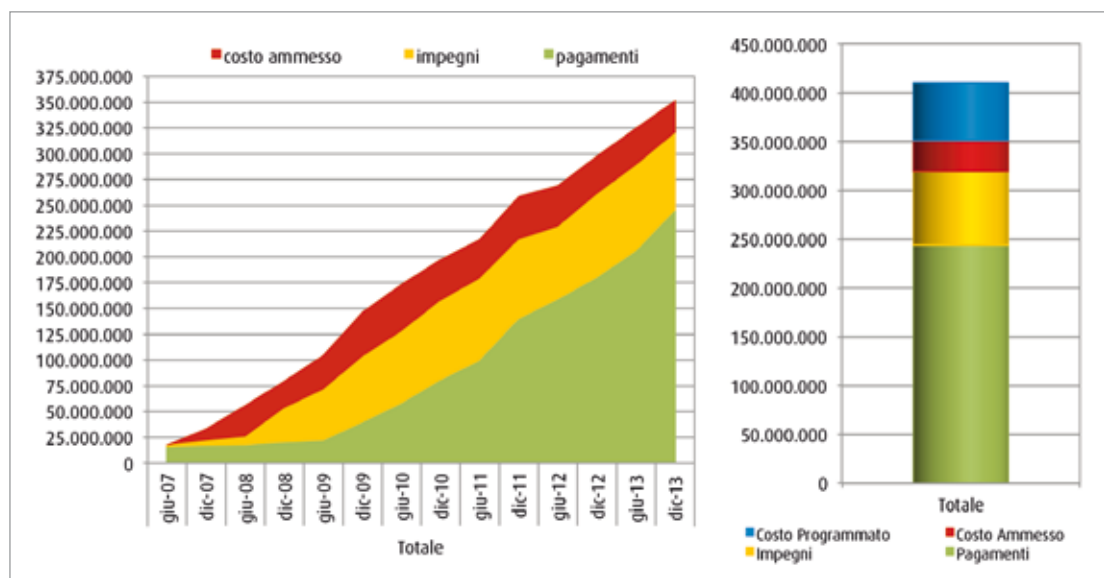
I grafici della Figura 1.1 descrivono l'evoluzione dei dati finanziari dall'avvio della Politica regionale di sviluppo al 31.12.2013. Il grafico di sinistra mette in luce l'avanzamento semestrale di costo ammesso, impegni e pagamenti, evidenziando, dopo un periodo di avvio durante il quale i pagamenti sono aumentati in misura più contenuta, **una progressione molto simile, con una crescita media degli ultimi quattro anni superiore ai 50 milioni di euro** (pari a 51 milioni per il costo ammesso, 54 milioni per gli impegni e 51 milioni per i pagamenti). Nel corso del 2013, i tre indicatori hanno segnato un'accelerazione rispetto all'andamento dell'annualità precedente, particolarmente evidente nel caso dei pagamenti, registrando avanzamenti superiori al dato medio del periodo 2010-2013: il costo ammesso è aumentato nel 2013 di 53 milioni di euro, gli impegni di 59 milioni di euro e i pagamenti di 65 milioni di euro.

La dinamica degli indicatori finanziari

⁶ Si precisa che, rispetto al costo ammesso desunto dai dati di monitoraggio presenti nel sistema informativo SISPREG al 31 dicembre 2013, nell'ambito del Programma FAS, a fine anno, la Giunta regionale ha approvato il finanziamento del nuovo progetto per l'acquisizione di treni bimodali per la tratta ferroviaria Aosta-Torino, anche tramite il ricorso a ulteriori fondi statali, e la copertura finanziaria per la realizzazione del primo lotto del Polo universitario di Aosta, anche tramite il ricorso a risorse regionali aggiuntive, incrementando così il costo ammesso del Programma da 18,9 milioni di euro a 108,5 milioni di euro, a fronte di un costo programmato invariato pari a 58,8 milioni euro.

Il grafico a colonna presenta gli importi totali di programmato, ammesso, impegni e pagamenti, riportati nella Tabella 1.1, sovrapponendo le colonne dei quattro indicatori, che hanno tutte come base l'asse delle ascisse. La parte emergente del costo programmato (l'area blu) rappresenta, pertanto, ciò che è stato programmato ma non ancora destinato a progetti, similmente, la porzione di costo ammesso visibile (l'area rossa) indica la parte di costo ammesso che non è stata ancora impegnata, l'area gialla rappresenta ciò che è stato impegnato ma non è stato ancora pagato, mentre la colonna verde dei pagamenti è interamente visibile e, a fine 2015, a chiusura della programmazione, dovrebbe coprire completamente le aree sovrastanti. Rispetto al 2012 le aree che hanno subito maggiori variazioni sono quella verde dei pagamenti, che è aumentata del 36%, e quella blu che si è quasi dimezzata (-49%), mentre le aree rossa e gialla hanno registrato diminuzioni di minore entità poiché, come si è evidenziato, costo ammesso, impegni e pagamenti progrediscono con andamenti confrontabili.

Figura 1.1:
Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, al 31.12.2013



La dinamica degli indicatori fisici

L'andamento del numero dei progetti totali della Politica regionale di sviluppo, evidenziato nel grafico di sinistra della Figura 1.2, sconta, come si è sopra evidenziato, la numerosità delle indennità e pagamenti a favore delle aziende agricole che, erogati annualmente, riportano un'identica data di ammissione, impegno e pagamento. Passando all'analisi dei dati depurati dalle summenzionate indennità ed erogazioni (grafico di destra), si evidenzia, tuttavia, un buon grado di avanzamento dei progetti avviati, che rappresentano il 94% dei progetti approvati (ovvero 3.787 su 4.037), e dei progetti conclusi, che rappresentano il 79% dei progetti approvati (ovvero 3.209 su 4.037).

Le previsioni di avanzamento dei pagamenti

A due anni dal termine ultimo per la chiusura dei programmi (ad eccezione del Programma FAS, cfr. nota 2), è possibile affermare che, se i pagamenti faranno registrare nel 2014 e nel 2015 un avanzamento analogo a quello evidenziato nel 2013 (65 milioni di euro), ci si attesterà, al 31.12. 2015, **al di sotto del valore programmato totale della Politica regionale di sviluppo** (410 milioni di euro), superando, tuttavia, il valore del programmato al netto della quota FAS per la quale i tempi di spesa possono essere protratti fino al 2017. Una previsione basata esclusivamente sulla proiezione dell'avanzamento dei pagamenti dell'annualità 2013 sulle rimanenti annualità risulta, tuttavia, eccessivamente semplicistica, poiché non tiene conto delle normali dinamiche di tale indicatore che, come evidenziato nei precedenti periodi di programmazione, subisce un'accelerazione in fase di chiusura. Alla luce di tali considerazioni, posta l'esigenza di rafforzare il monitoraggio procedurale e delle certificazioni dei pagamenti in questa fase, è quindi possibile prospettare il raggiungimento, al 31.12.2015, dell'obiettivo del pieno utilizzo delle risorse programmate.

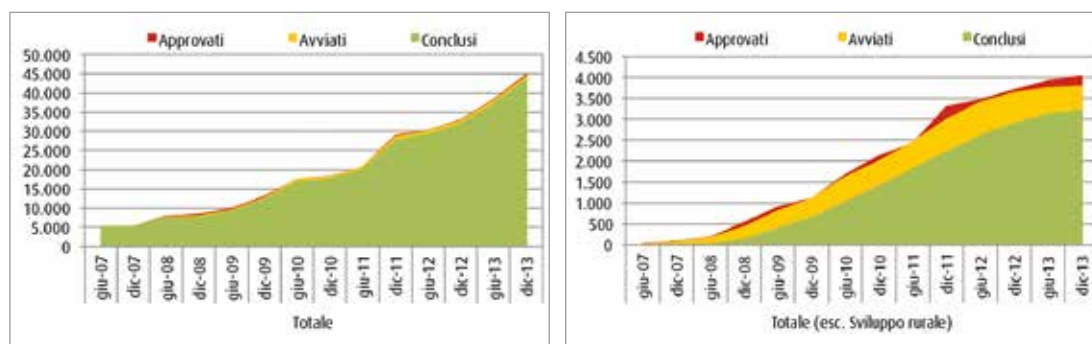


Figura 1.2:
Avanzamento
semestrale numero
progetti approvati,
avviati e conclusi
della Politica
regionale di sviluppo
2007/13,
al 31.12.2013

A partire da questo Rapporto, nella Figura 1.3, si presenta l'avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo rispetto al contributo che questa ha assicurato alle tre priorità della **strategia "Europa 2020"** (nominativamente *Crescita intelligente*, *Crescita sostenibile* e *Crescita inclusiva*)⁷, e alla loro declinazione in termini di dieci⁸ ambiti tematici⁹ così come trovano corrispondenza con la struttura per obiettivi tematici previsti per i Fondi strutturali e d'investimento europeo per il periodo di programmazione 2014/20 (cfr. art. 9 del regolamento (UE) 1303/13 disposizioni comuni dei Fondi SIE)¹⁰.

L'analisi dei dati presentati nella Figura 1.3 ci restituisce una Politica regionale di sviluppo il cui **contributo maggiore** riferisce alla *Crescita sostenibile* (il 61% dell'avanzamento finanziario), seguita dalla priorità relativa alla *Crescita inclusiva* (circa il 24%). Una concentrazione spiegata dall'attenzione che questa Politica dedica a quei progetti finalizzati, direttamente o indirettamente, al **miglioramento della sostenibilità ambientale, nelle sue diverse accezioni** (Ambiti tematici 4 e 5), e al **rafforzamento del comparto del turismo e della valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici** (Ambito tematico 6). Si tratta di un risultato che conferma l'attenzione che la Regione dedica alla valorizzazione del territorio, in quanto risorsa fondamentale per la qualità della vita e il benessere dei cittadini e per una crescita socio-economica fondata sulla sostenibilità. Un impegno che si realizza significativamente (Ambiti 5 e 6) grazie alle indennità e ai premi agroambientali erogati alle aziende agricole, che garantiscono, in un contesto montano quale quello regionale, importanti funzioni di manutenzione del territorio, conservazione del paesaggio e salvaguardia della biodiversità vegetale e animale. Sempre nel quadro dell'Ambito tematico 6, contribuiscono alla *Crescita sostenibile* le iniziative, condotte a livello regionale e locale, di valorizzazione e promozione, a fini turistici, del patrimonio naturale e culturale.

Il contributo della
Politica regionale di
sviluppo a Europa
2020

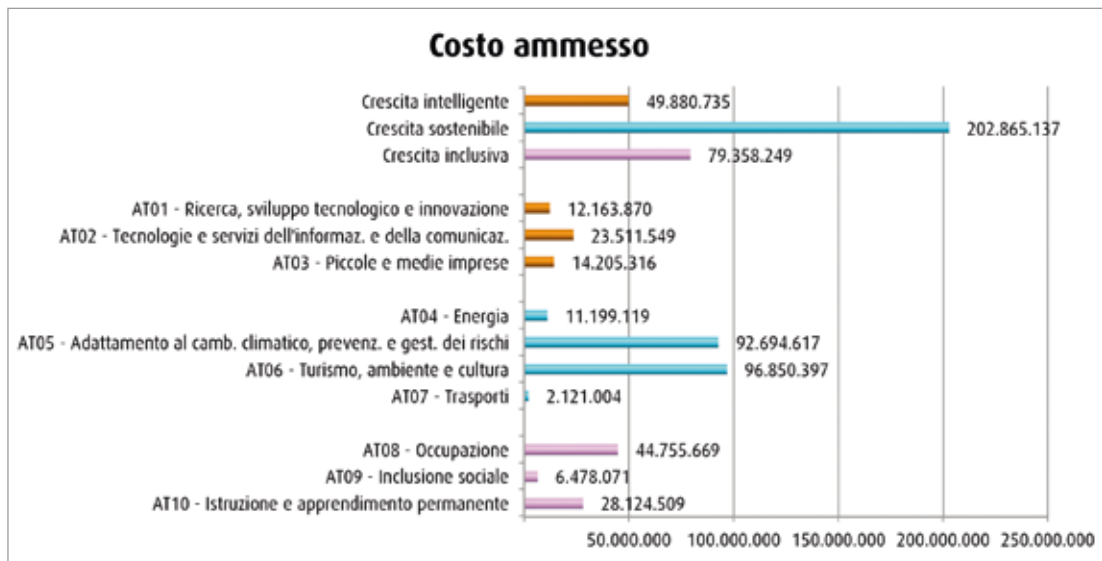
7 Cfr. Commissione europea, Europa 2020. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, Comunicazione della Commissione, COM(2010) 2020, Bruxelles 2010.

8 Gli ambiti tematici assunti sono i seguenti: (1) Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione; (2) Tecnologie e servizi dell'informazione e della comunicazione; (3) Piccole e medie imprese; (4) Energia; (5) Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi; (6) Turismo, ambiente e cultura; (7) Trasporti; (8) Occupazione; (9) Inclusione sociale; (10) Istruzione e apprendimento permanente.

9 In particolare, gli ambiti tematici (1)-(3) sono associati alla *Crescita intelligente*, gli ambiti tematici (4)-(7) sono associati alla *Crescita sostenibile* e gli ambiti tematici (8)-(10) alla *Crescita inclusiva*. È da ricordare che questi ambiti tematici sono trasversali ai Fondi e che quindi la loro associazione ad una delle tre priorità è indipendente dal fondo stesso.

10 Si avverte che rispetto alle relazioni tra ambiti tematici assunti ed obiettivi tematici previsti dai regolamenti dei fondi SIE per il 2014/20, non è stato preso in considerazione l'obiettivo tematico 11 dei Fondi, quello cioè relativo al rafforzamento della capacità istituzionale. Una scelta che trova motivazione nel fatto che si tratta di un obiettivo su cui il dibattito interpretativo a livello degli organi dell'Unione europea sulle tipologie di azioni che contribuiscono alla sua soddisfazione non è ancora giunto ad una definizione conclusiva, il che non ha consentito di operare una collocazione sufficientemente certa dei progetti della Politica regionale di sviluppo che contribuiscono al conseguimento di questo obiettivo.

Figura 1.3:
Avanzamento
finanziario della
Politica regionale di
sviluppo 2007/13
in relazione alle
priorità della
strategia 'Europa
2020' e agli
ambiti tematici, al
31.12.2013



Di sostanziale e significativo rilievo l'impegno dedicato all'**Ambito tematico Occupazione**, su cui si concentra, secondo solo agli Ambiti 5 e 6, oltre il 13% delle risorse finanziarie dei costi dei progetti ammessi. Si tratta di un dato che testimonia la capacità della Politica regionale di sviluppo di dare risposta alle crescenti difficoltà emerse sul mercato del lavoro della Valle d'Aosta a partire, in particolare, dal 2011. Analogamente, importante l'attenzione rivolta a quegli interventi in grado di agire a sostegno del **rafforzamento delle capacità competitive del sistema produttivo** della Regione, su basi attente a valorizzare e sfruttare le opportunità offerte dalla ricerca ed innovazione e dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ambiti tematici 1 e 2 sui quali si concentra circa l'11% dei costi dei progetti ammessi). Infine, è opportuno evidenziare l'impegno decisamente contenuto (meno del 2%) dedicato ai progetti a sostegno dell'**Inclusione sociale** (Ambito tematico 9). Un dato risultato di una programmazione iniziale che non ha ritenuto questo ambito d'intervento come prioritario, e ciò in quanto le problematiche di disagio e deprivazione sociale in quegli anni erano decisamente molto limitate e comunque adeguatamente affrontate con il ricorso ai finanziamenti e agli strumenti offerti dalla politica ordinaria regionale e nazionale. Una situazione destinata, verosimilmente, a modificarsi negli anni a venire sia perché gli effetti della crisi economico-finanziaria del 2008, e del prolungato periodo recessivo che ne è scaturito, stanno significativamente aumentando le aree di sofferenza e disagio sociale, sia in quanto, a seguito delle politiche di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica, le disponibilità finanziarie ordinarie dedicate a queste politiche stanno registrando una relativa progressiva diminuzione. Inoltre, la prescrizione del nuovo regolamento del Fondo sociale europeo (regolamento (UE) 1304/2013) di concentrare sul tema dell'inclusione sociale almeno il 20% delle risorse finanziarie di quello che sarà il nuovo Programma Investimenti per l'occupazione della Valle d'Aosta, necessariamente comporterà, a partire dai prossimi anni, una maggiore rilevanza di questa tematica nella Politica regionale di sviluppo.

In termini di andamento temporale, il confronto con la situazione registrata al 2012 conferma, nel 2013, un quadro di sostanziale continuità con l'anno precedente, dove la ripartizione delle risorse dei costi ammessi presentava un'analoga graduatoria nel conseguimento tanto delle priorità di Europa 2020 quanto degli Ambiti tematici con cui queste sono state articolate. Un elemento distintivo, comunque, emerge ed è rappresentato dalla **priorità Crescita intelligente** che, pur collocata nel 2012 nella medesima posizione gerarchica rispetto alle altre due priorità, ha registrato, in dodici mesi, una **crescita rimarchevole** (circa il 42%) nel valore finanziario dei progetti ammessi (a fronte di tassi di crescita percentuali per le altre due priorità dell'ordine del 17%, *Crescita*

sostenibile, e circa del 12% per quella *inclusiva*). Rispetto agli ambiti tematici quello per cui si rileva la crescita più significativa è quello dedicato alle **Piccole e medie imprese**, (84%) seguito da **Tecnologie e servizi per l'informazione e la comunicazione** (34%) e quindi da quello della **Ricerca** (oltre il 23%). Vi sono, invece, due ambiti tematici, nominativamente *Trasporti ed Energia*, i cui valori di costo ammesso si discostano solo marginalmente da quanto risultava nel 2012, mentre per i rimanenti ambiti si registrano tassi di crescita compresi tra un valore minimo dell'11% (*Occupazione*) e uno massimo del 21% (*Adattamento al cambiamento climatico...*).

1.2 I beneficiari e gli utenti finali

È opportuno ricordare che, nel quadro della Politica regionale di sviluppo, **per “beneficiari” si intendono i titolari dei progetti**: organismi e imprese pubbliche o private incaricate dell'organizzazione e della realizzazione delle azioni; operatori, organismi o imprese, pubbliche o private, responsabili dell'avvio e/o dell'attuazione delle operazioni; imprese pubbliche o private che realizzano un singolo progetto e/o ricevono l'aiuto pubblico. **Per “utenti finali” s'intendono i soggetti a cui i progetti sono indirizzati** e possono essere, a seconda dei casi: imprese; centri di ricerca, consorzi (pubblico/privato, tra soggetti privati o tra soggetti pubblici), associazioni di categoria, cittadini, turisti, occupati, persone in cerca di prima occupazione, disoccupati, studenti, inattivi, gruppi vulnerabili (persone disabili/portatori di handicap fisici e/o mentali, migranti, minoranze ed altri soggetti svantaggiati). Anche se i due tipi di soggetti possono talvolta coincidere (il beneficiario è anche utente finale dell'operazione), tale coincidenza non è dunque automatica. In ogni caso, le categorie dei beneficiari sono meno numerose di quelle degli utenti finali.

Definizioni e avvertenze

Va inoltre richiamato che, per quanto riguarda gli utenti finali, è possibile analizzare le specifiche tipologie di utenza per i progetti mirati a determinati target di destinatari (ad esempio, buona parte dei pagamenti alle imprese agricole a valere sul Programma di Sviluppo rurale e dei progetti di formazione e sostegno all'inserimento lavorativo del Programma Occupazione), ma non nel caso di azioni di sistema o progetti infrastrutturali (prevalenti nei programmi di Cooperazione territoriale, Competitività regionale e FAS). In tali casi, l'utenza finale è, convenzionalmente, tutta la popolazione (cittadini) e include tutte le possibili tipologie di utenza.

La Figura 1.4 mostra che **le Imprese rafforzano il primato di principale beneficiario** della Politica regionale di sviluppo 2007/13. Esse sono, infatti, titolari di 42.110 progetti approvati (+6.663 dal 2012) per un costo ammesso equivalente al 45,1% del totale (40,8% nel 2012). Come ricordato anche nei Rapporti precedenti, i progetti si riferiscono, in larga misura, ai contributi alle imprese, in particolare quelli del Programma di Sviluppo rurale per le imprese agricole. Per questa ragione, anche impegni e pagamenti risultano in questo caso assai elevati, e prossimi al costo ammesso.

Avanzamento finanziario e fisico tra i beneficiari

L'Amministrazione regionale si conferma il secondo principale beneficiario della Politica regionale di sviluppo, con 2.006 progetti approvati (+58 dal 2012) e quasi un quarto del costo ammesso complessivo (23,6%). In tal caso, risulta mediamente elevata la capacità d'impegno (89,3%), ma inferiore alla media la capacità di spesa (66,1%). Ciò va considerato congiuntamente ai dati relativi agli **Enti strumentali della Regione** che, con 15 progetti approvati (+2 dal 2012) per un costo ammesso pari al 10,0% del totale, **costituiscono il terzo principale beneficiario**. In questo caso, è più contenuta la capacità d'impegno (74,8%), e superiore alla media la capacità di spesa (79,1%). Come già osservato nei precedenti Rapporti, i progetti gestiti direttamente dall'Amministrazione regionale e

dai suoi Enti strumentali sono in larga misura interventi infrastrutturali (come ad esempio il Polo universitario di Aosta), azioni di sistema (come ad esempio i progetti di animazione territoriale e quelli di scambio tra sistemi educativi) e servizi rivolti alla collettività (come ad esempio le borse di ricerca).

Tra i rimanenti beneficiari, gli Enti di formazione sono titolari di 229 progetti approvati (+36 dal 2012) per un costo ammesso pari al 7,5% del totale; confermano un'ottima capacità di impegno (99,0%), ma una modesta capacità di spesa (56,2%). **Gli Enti locali** sono beneficiari di 205 progetti approvati (+54 dal 2012) per un costo ammesso pari al 7,2% del totale; presentano anch'essi una discreta capacità d'impegno (78,9%), ma una bassa capacità di spesa (56,0%). Infine, si conferma più basso il peso finanziario dei progetti approvati i cui titolari sono **le Istituzioni o enti pubblici** (16 progetti, 3,5% del costo ammesso), **le Istituzioni scolastiche, Università e Centri di ricerca** (66 progetti, 1,7% del costo ammesso) e **le Altre Amministrazioni pubbliche** (12 progetti, 1,3% del costo ammesso).

Distribuzione territoriale dei beneficiari

La Figura 1.5 mostra come il costo ammesso della Politica regionale di sviluppo 2007/13 è distribuito tra i comuni della Valle d'Aosta per localizzazione del beneficiario (al netto dei 117 progetti il cui beneficiario ha sede all'esterno dei confini regionali, per il 2,4% del costo ammesso totale), confermando la **copertura complessiva dei 74 comuni valdostani**. In particolare, l'incidenza dei 4.376 progetti assegnati a beneficiari con sede nel comune di Aosta si attesta al 33,7% del costo ammesso (rispetto a 31,6% nel 2012, 34,9% nel 2011 e 42,6% nel 2010), confermando che **circa un terzo della spesa è gestita da beneficiari localizzati nel capoluogo (a incominciare dall'Amministrazione regionale)**. Altri comuni con beneficiari che gestiscono una quota complessiva di costo ammesso superiore ai 10 milioni di euro sono Châtillon (1.266 progetti, 4,8% del costo ammesso), Saint-Christophe (1.027 progetti, 4,4% del costo ammesso), Pollein (869 progetti, 3,9% del costo ammesso), Bard (6 progetti, 3,2% del costo ammesso) e Quart (1.427 progetti, 3,0% del costo ammesso).

Avanzamento finanziario e fisico tra gli utenti finali

Come mostra la Figura 1.6, **le Imprese si confermano destinatarie della maggior parte dei progetti approvati** (41.539, +6.430 dal 2012), per un costo ammesso equivalente al 47,7% di quello complessivo (44,4% nel 2012). Il peso elevato dei contributi alle imprese agricole a valere sul Programma di Sviluppo rurale, che presentano una veloce attivazione e spesa, conferma l'elevato avanzamento degli interventi destinati alle imprese che concentrano il 49,2% degli impegni complessivi e il 58,7% dei pagamenti.

I Cittadini si confermano il secondo tipo prevalente di utente finale, con 1.479 progetti approvati (+82 dal 2012) rivolti all'intera popolazione per un costo ammesso pari al 33,0% del totale (37,5% nel 2012). La maggiore complessità di attuazione dei progetti infrastrutturali e delle azioni di sistema spiega il più lento avanzamento fisico e finanziario degli interventi rivolti alla collettività, che comunque segnano un notevole passo avanti rispetto all'anno precedente, in termini sia di capacità d'impegno, pari all'87,5% (75,3% nel 2012), sia di capacità di spesa, pari al 60,6% (38,7% nel 2012).

In terza posizione, l'Amministrazione regionale è destinataria di 215 progetti approvati (+17 dal 2012), in larga misura attività di assistenza tecnica alla gestione dei programmi, equivalenti al 6,4% delle risorse ammesse a finanziamento, con un buon avanzamento in termini di capacità d'impegno (73,1%) e di spesa (74,1%). Si conferma **più basso il peso finanziario dei progetti destinati ad Enti strumentali, Enti locali e ad Istituzioni e altri enti pubblici** (0,4% per ciascuna categoria), **ad Altre amministrazioni pubbliche e Consorzi** (rispettivamente 0,3%) e **ad Istituzioni scolastiche, Università e Centri di ricerca e Associazioni di categoria** (rispettivamente 0,2%).

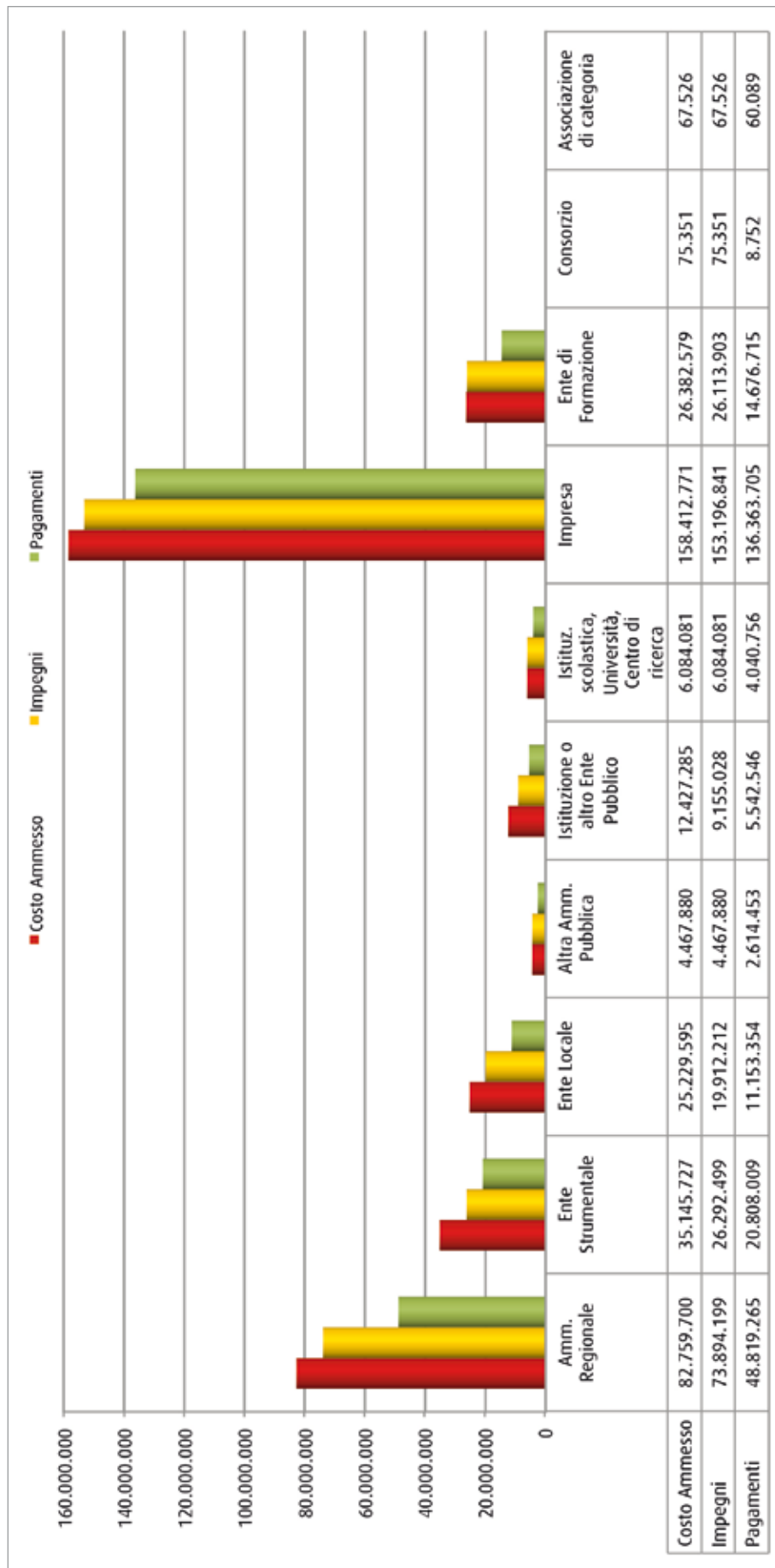
Per quanto riguarda le categorie specifiche di utenti individuali, per lo più sostenuti attraverso il Programma Occupazione, **gli Studenti** sono destinatari di 97 progetti per il 3,1% del costo ammesso (capacità di spesa al 74,6%), seguiti dagli **Occupati** (999 progetti, 2,4% del costo ammesso, capacità di spesa al 38,2%). **Le Persone in cerca di prima occupazione, i Disoccupati in senso stretto e i Gruppi vulnerabili** (disabili, immigrati, ex detenuti e tossicodipendenti) sono destinatari rispettivamente dell'1,7% del costo ammesso, sia pure in presenza di indici di capacità di spesa differenti (rispettivamente: 62,9%, 63,2% e 46,8%).

La Figura 1.7 rappresenta come il costo ammesso della Politica regionale di sviluppo 2007/13 è distribuito tra i comuni per localizzazione dell'utente finale (al netto dei 624 progetti, per la ragguardevole quota del 43,8% del costo ammesso riferita all'intera Valle d'Aosta). È interessante osservare, soprattutto, che la tendenza alla diminuzione di tale quota "diffusa" sul territorio regionale è proseguita anche nell'ultimo anno (era pari al 49,8% nel 2012, 52,1% nel 2011, e 60,6% nel 2010). Ciò sembra indicare che, se **da un lato continua a prevalere l'effetto diffuso della Politica regionale di sviluppo sul territorio e sulla popolazione, dall'altro la localizzazione degli utenti finali ha via via acquisito rilevanza nella finalizzazione degli interventi.**

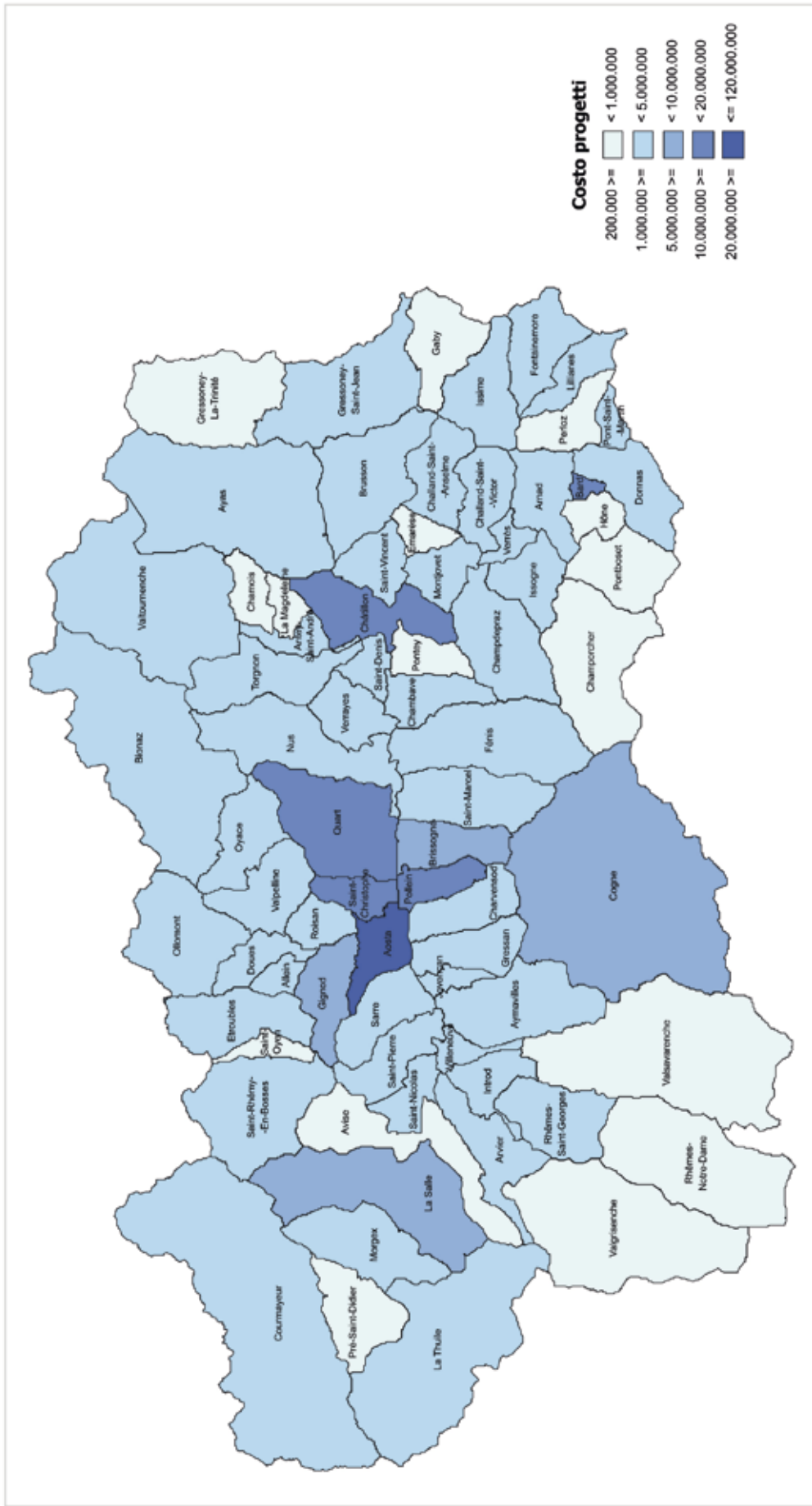
Si osserva, più in particolare, che **soltanto gli utenti finali di Aosta sono comprensibilmente destinatari di una quota specifica delle risorse superiore complessivamente ai 30 milioni di euro** (3.026 progetti per l'8,9% del costo ammesso totale). Gli utenti finali di nessun altro comune sono destinatari di una quota specifica superiore ai 9 milioni di euro, e le altre quote più rilevanti (superiori ai 5 milioni di euro) si concentrano comunque tra i comuni più popolati del fondovalle: Saint-Christophe (1.006 progetti, 2,5% del costo ammesso), Pont-Saint-Martin (793 progetti, 2,4% del costo ammesso), Pollein (786 progetti, 1,8% del costo ammesso), Quart (1.482 progetti, 1,6% del costo ammesso) e Châtillon (1.247 progetti, 1,5% del costo ammesso).

**Distribuzione
territoriale degli
utenti finali**

Figura 1.4:
Avanzamento finanziario della
Politica regionale di
sviluppo 2007/13
per tipologia di
beneficiario,
al 31.12.2013



Costo progetti del DUP per localizzazione dell'operazione in relazione al beneficiario
 Progetti approvati dal 01/01/2007 al 31/12/2013



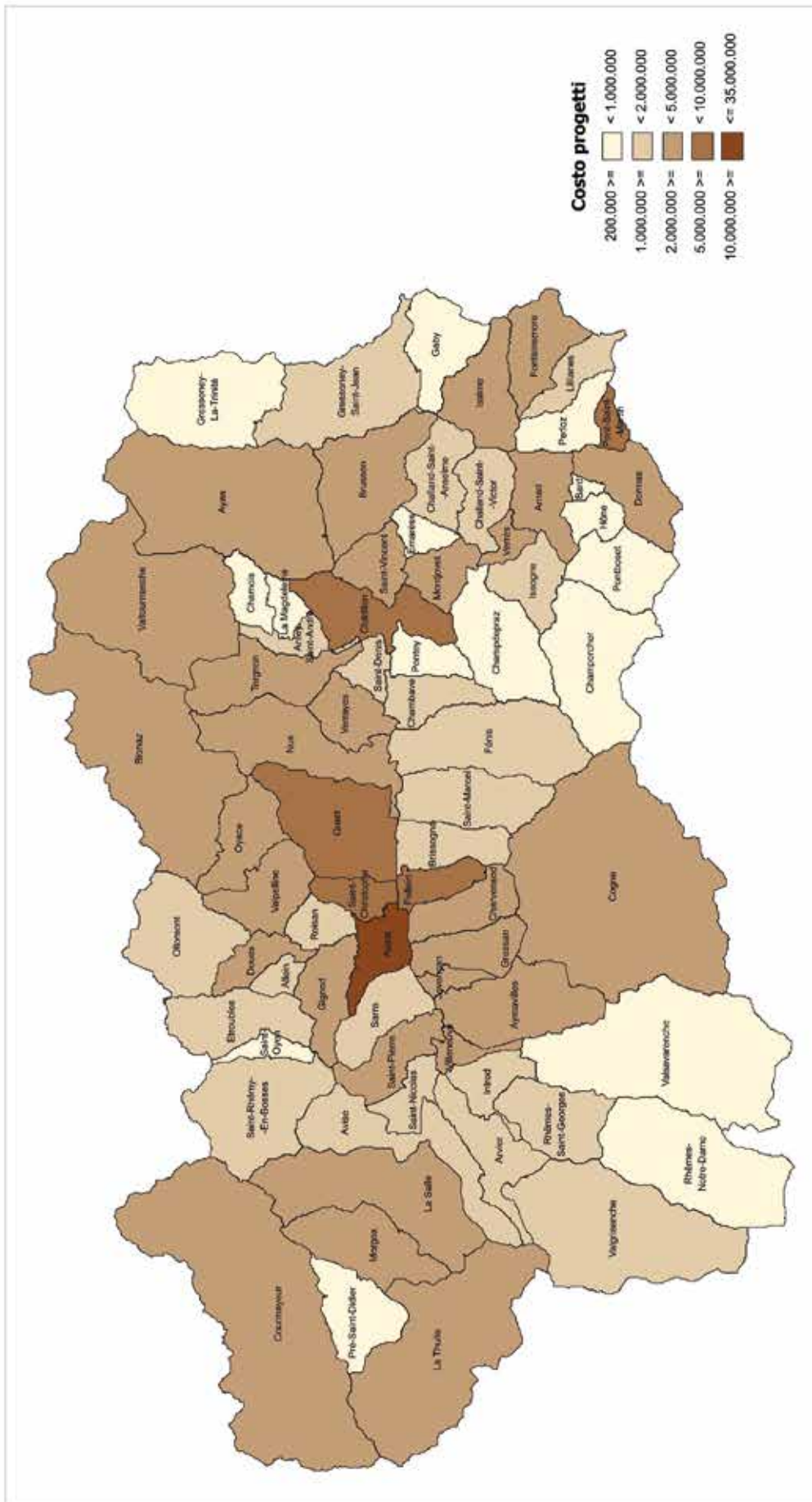
I dati rappresentati sono al netto dei progetti il cui beneficiario ha la propria sede all'esterno della Valle d'Aosta.

Figura 1.5:
 Avanzamento
 finanziario della
 Politica regionale di
 sviluppo 2007/13
 nei Comuni per
 localizzazione del
 beneficiario,
 al 31.12.2013

Figura 1.6:
Avanzamento
finanziario della
Politica regionale di
sviluppo 2007/13
per tipologia di
utente finale,
al 31.12.2013



Costo progetti del DUP per localizzazione dell'operazione in relazione all'utente finale
Progetti approvati dal 01/01/2007 al 31/12/2013



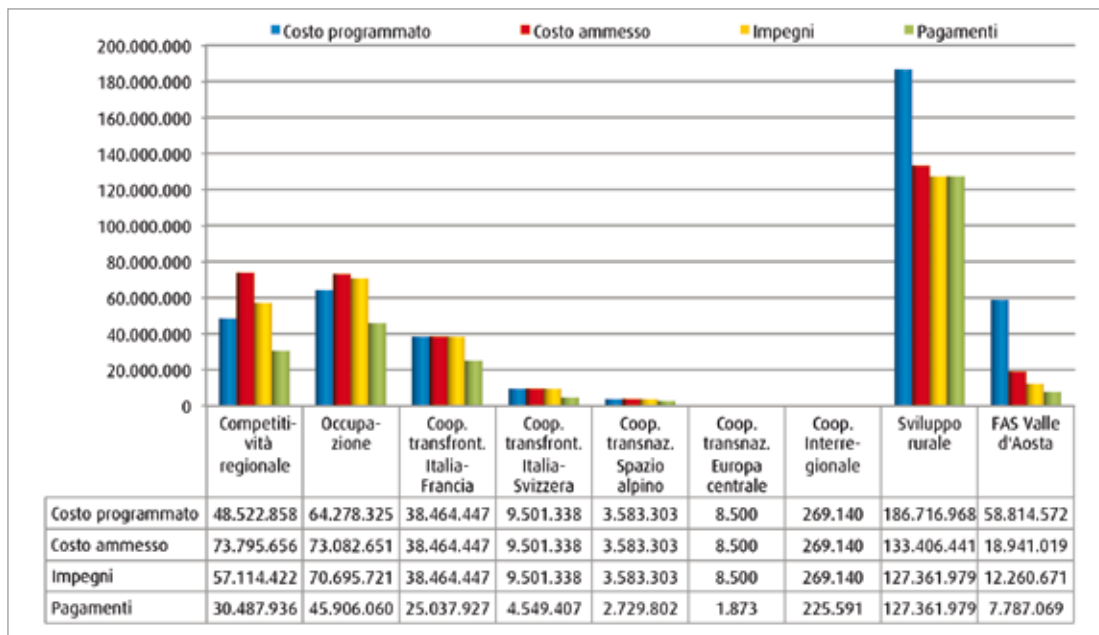
I dati rappresentati sono al netto dei progetti riferiti all'intera Valle d'Aosta.

Figura 1.7:
Avanzamento
finanziario della
Politica regionale di
sviluppo 2007/13
nei Comuni per
localizzazione
dell'utente finale,
al 31.12.2013

2. L'AVANZAMENTO PER PROGRAMMA

La Figura 2.1 descrive l'avanzamento finanziario al 31.12.2013 della Politica regionale di sviluppo per i programmi di Competitività regionale, Occupazione, Sviluppo rurale, FAS e per i cinque programmi di Cooperazione territoriale (Italia-Francia, Italia-Svizzera, Spazio alpino, Europa centrale e Interregionale).

Figura 2.1:
Avanzamento
finanziario per
Programma della
Politica regionale
di sviluppo 2007/13,
al 31.12.2013



Eterogeneità dei programmi

La Figura conferma l'eterogeneità dei programmi in termini di **relazioni tra costo programmato, costo ammesso, impegni e pagamenti**. Come già rilevato nei precedenti rapporti di monitoraggio, le differenze sono da riferirsi anzitutto alle diverse modalità di registrazione dei progetti da parte di ciascun programma, oltre che alle diverse tipologie di contenuti e utenti finali.

Riguardo al primo aspetto, va infatti ricordato che **per i programmi di Cooperazione territoriale** il costo programmato è determinato congiuntamente al costo ammesso; pertanto i due valori coincidono. Va inoltre sottolineato che **per i programmi Competitività regionale e Occupazione** le voci di costo ammesso, impegni e pagamenti includono, oltre ai contributi europei, statali, regionali e di altri soggetti pubblici, le risorse aggiuntive regionali (cosiddetto 'overbooking'). Ne consegue che, in questi casi, il valore del costo ammesso risulta superiore al valore nominale del costo programmato.

Riguardo al secondo aspetto, va osservato che **le diverse tipologie di contenuti e di utenti finali influenzano in modo rilevante la numerosità dei progetti e la loro dimensione finanziaria media**. La diversa numerosità dei progetti approvati nell'ambito dei differenti programmi dipende dalle tipologie progettuali finanziabili, per cui progetti di bassa complessità e importo piuttosto contenuto (qual è il caso del Programma di Sviluppo rurale, in particolare i premi agli agricoltori) affiancano progetti infrastrutturali di elevata complessità e investimento finanziario (come nei casi dei programmi Competitività regionale e FAS).

La novità del Piano Giovani

Rispetto al Rapporto precedente, come si è avuto modo di anticipare in premessa, la Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta si è arricchita di una ulteriore linea di intervento che, inserita nel quadro del Piano nazionale di Azione e Coesione, è rappresentata

dal **Piano Giovani**¹¹. Nel rinviare per una sintetica presentazione dei contenuti di questo Piano al Box 1, si avverte che esso è stato attuato per dotare la Regione di uno strumento in grado di aggredire con maggiore efficacia, rispetto a quanto consentito dal Programma Occupazione, i bisogni di intervento necessari a contenere la disoccupazione giovanile, il cui incremento rischia di assumere dimensioni di vera e propria emergenza sociale. Con una **dotazione finanziaria, pari a 16.455.772 euro**, che deriva dalla riduzione del cofinanziamento nazionale del Programma Occupazione del FSE, questo Piano anticipa di fatto l'impegno che la Regione avvierà a partire dal secondo semestre del 2014, per l'attuazione della Garanzia giovani proposta e finanziata dall'Unione europea con il contributo dei Fondi nazionali e di quelli del FSE per il settennio 2014/20.

Rispetto poi alla dimensione del **costo programmato** dei programmi Competitività regionale e Occupazione, come anche del Programma di Sviluppo rurale, si avverte che risulta minore rispetto all'anno passato, in quanto ad essa è stato sottratto il contributo che questi programmi hanno devoluto ai territori ed alla popolazione colpita dal terremoto del maggio 2012.

Il **Piano Giovani**, con una disponibilità di risorse pari a 16.455.772,00 euro, da utilizzare entro il 31 dicembre 2015, è strutturato nelle seguenti priorità strategiche:

Priorità 1: *Sviluppare le competenze dei giovani, promuoverne la mobilità e l'integrazione nel mercato del lavoro.* In linea con le misure previste in favore dei giovani dalla Commissione europea, gli interventi finanziati a valere su questa Priorità si concentreranno sul rafforzamento della occupabilità dei giovani della Valle d'Aosta disoccupati e/o inattivi, consolidandone le competenze ed i saperi. Su questa priorità si concentra circa il 70% delle risorse finanziarie del Piano;

Priorità 2: *Sostenere i processi di transizione fra istruzione, formazione e lavoro e migliorare il collegamento tra sistemi educativi e mondo del lavoro.* Con questa priorità si sostengono i rapporti tra scuola e impresa, al fine di qualificare l'offerta di istruzione e formazione tecnica e di migliorare i processi di orientamento e la transizione verso il lavoro dei giovani che hanno concluso il loro percorso scolastico o formativo. Su questa priorità è allocato il 6% delle risorse totali programmate;

Priorità 3: *Offrire servizi qualificati ai giovani alla ricerca del lavoro.* Consiste nel migliorare l'offerta dei servizi per l'impiego, nella finalità di offrire a tutti i giovani alla ricerca di occupazione, con priorità ai giovani NEET, attività adeguate a supporto dei processi di sostegno alla ricerca attiva del lavoro attraverso un'azione di accompagnamento rispetto alle opportunità esistenti in ordine alla formazione, al lavoro, alle occasioni di mobilità professionale. Un ambito d'intervento che può contare su oltre il 4% delle disponibilità finanziarie del Piano;

Priorità 4: *Prevenire la dispersione scolastica e formativa.* Questa priorità agisce sia in termini preventivi che di recupero nei confronti dell'abbandono scolastico che rappresenta una problematica importante con cui si confronta il sistema scolastico formativo della Regione. Data la rilevanza del problema, i finanziamenti che agiscono su questa Priorità rappresentano oltre il 15% delle risorse complessive del piano;

Priorità 5: *Rafforzare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione e promuoverne l'innovazione.* In questa priorità confluiscono quelle azioni di sistema a sostegno dell'offerta scolastica e formativa necessarie a consolidarne la capacità di sostenere un'azione ampia ed efficace per l'attivazione e l'occupabilità dei giovani (risorse finanziarie pari al 4,7% del totale programmato).

Box 1:
Il Piano Giovani
della Valle D'Aosta

2.1 I Programmi regionali

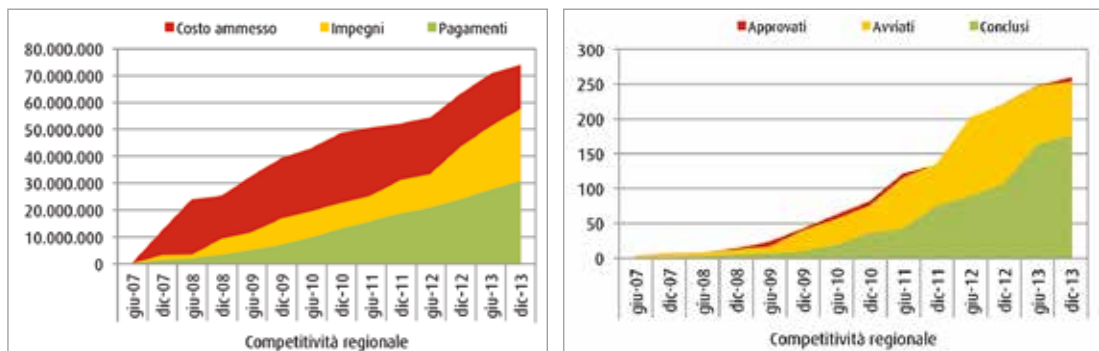
Il **Programma Competitività regionale** nel 2013 conferma, con riferimento all'anno precedente, un'**apprezzabile crescita nel numero dei progetti approvati ed avviati** registrando un incremento rispettivamente del 17,2% e 14,5%, che in termini assoluti corrisponde a 38 progetti in più approvati e 32 avviati. Certo, rispetto al 2012, quando con riferimento all'anno precedente, gli incrementi registrati erano stati pari al 66% degli approvati (in valore assoluto 88 progetti in più) e del 63% nel caso degli avviati, vi è stato un rallentamento nella crescita. Si tratta comunque di un'evoluzione del tutto in linea con

Competitività
regionale

¹¹ Il Piano giovani è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1699/2012.

l'andamento fisiologico della programmazione di questo Programma, che, avvicinandosi alla sua conclusione (2015), non può che segnare un decremento, fino all'azzeramento nel numero di nuovi progetti da approvare ed avviare, a fronte, invece, di una crescita importante nel numero dei progetti conclusi. Se guardiamo, infatti, a questa dimensione del monitoraggio 69 sono i progetti che si sono conclusi a dicembre 2013, il che rappresenta, in termini percentuali, un aumento superiore al 65%. A titolo di confronto, nel 2012 i progetti che si erano conclusi erano stati meno della metà (32 progetti). La **dimensione media dei progetti approvati** nel 2013 è stata di **entità superiore** a quella registrata negli anni precedenti, attestandosi su un valore di 345 mila euro (nell'annualità precedente era di 125 mila euro). Si tratta di un dato che risente però dell'effetto di due rilevanti progetti: quello regionale per la *Realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione economica del Parco archeologico di Saint-Martin de Corléans*, che da solo assorbe risorse per 6 milioni di euro, e del progetto per lo sviluppo di un centro di competenze diffuso nell'area dell'ex *Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin*, del valore complessivo di 4,5 milioni di euro¹².

Figura 2.2:
Avanzamento
finanziario e
fisico semestrale
del Programma
Competitività
regionale,
al 31.12.2013



In termini di **flussi finanziari** l'incremento del 17,1% rispetto al 2012 dei **costi ammessi** e del 32,4% degli **impegni**, rispecchia sostanzialmente la dinamica dei progetti ammessi ed avviati. Riguardo invece ai **pagamenti** l'incremento del 28,2% conferma l'andamento positivo di sostanziale accelerazione che si era già registrato nel 2012, dove questi erano aumentati rispetto all'anno precedente in una percentuale non dissimile (27,4%). L'avvicinarsi della chiusura della programmazione (31 dicembre 2015) poteva far prevedere una *performance* di crescita ancora più rilevante dei pagamenti, in considerazione anche dell'elevato numero di progetti conclusi. In realtà, per quelle che sono le regole e le modalità di gestione e controllo dei Fondi strutturali, con la chiusura dei progetti i trasferimenti di risorse ai beneficiari, in particolare delle iniziative in materia di ricerca ed innovazione, hanno una dinamica inizialmente più lenta, in quanto questi possono avvenire solo una volta conclusi tutti i controlli nell'utilizzo delle risorse, incluse quelle anticipate. Rispetto alle risorse programmate la situazione registrata a dicembre 2013 appare **decisamente positiva** considerato che gli impegni superano di circa il 18% le risorse programmate (117,7%) e che il 62,8% di quanto disponibile è stato pagato.

Sul fronte dei **beneficiari e degli utenti finali dei progetti avviati ed attuati**, a valere su questo Programma, si conferma la **prevalenza delle imprese** sia come beneficiari di progetti sia come destinatari ultimi (rappresentando in quest'ultimo caso oltre il 47% dei progetti approvati). In termini finanziari sono, infatti, su di esse, in qualità di destinatari, indirizzati circa il 37% delle risorse impegnate del Programma ed oltre il 33% dei pagamenti. Solo verso i **Cittadini**, cioè la popolazione della Regione nel suo complesso, si orienta un peso relativamente maggiore di risorse del Programma. Si tratta

¹² Si tratta di un progetto che prevede la riqualificazione e la rifunzionalizzazione dell'edificio ex Zincocelere, per destinarne l'uso ad insediamenti produttivi nel settore terziario o artigianale, anche risultato di un'attività di incubazione.

di un dato, quest'ultimo, del tutto in linea con le aspettative, considerato che è questa la tipologia di utenza interessata dagli interventi del Programma più rilevanti sotto il profilo finanziario, vale dire le azioni di sistema ed infrastrutturali che, per loro natura, si caratterizzano per una dimensione finanziaria decisamente importante (dell'ordine superiore ad un milione di euro).

Il **Programma Occupazione** si distingue, rispetto a quello della Competitività regionale, per sostenere **progetti di dimensione finanziaria più contenuta**, dell'ordine in media di circa 20 mila euro. Per questo motivo il numero di progetti ammessi e finanziati risulta particolarmente elevato: **3.632 quelli ammessi** al 31 dicembre 2013 (a cui corrisponde una crescita percentuale dell'8,7% rispetto al 2012). Di questi, gli **avviati** sono **3.389**, con un dato percentuale di crescita significativamente più contenuto (3,2%) rispetto a quello registrato per gli ammessi.

Occupazione

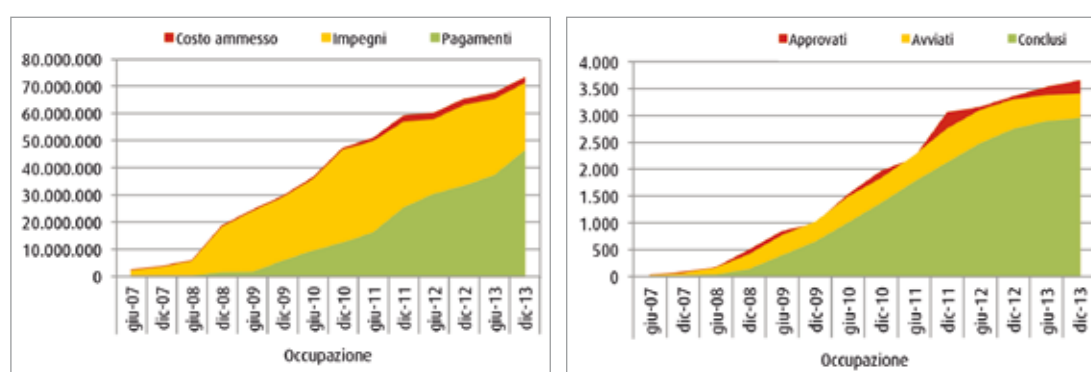


Figura 2.3:
Avanzamento
finanziario e
fisico semestrale
del Programma
Occupazione,
al 31.12.2013

I **progetti conclusi** sono **2.937**, il che corrisponde ad un incremento sul 2012 dell'ordine del 7,7%. Si tratta di un **andamento di crescita complessivamente positivo** che però indica una decelerazione rispetto a quanto registratosi tra il 2012 ed il 2011, quando gli avviati erano cresciuti di circa il 20% e i conclusi di oltre il 29%.

Decisamente migliore la prospettiva sotto il **profilo dell'utilizzo finanziario delle risorse disponibili** così come testimoniato da **impegni** delle risorse programmate dell'ordine del 110% e di **pagamenti** che rappresentano il 71,4% del programma. In termini di crescita nei flussi finanziari, si registra un +12,5% di aumento negli impegni e +38,3% in quello dei pagamenti. Nell'annualità precedente la crescita di questi due valori si attestava in un incremento rispettivamente del 10,9% negli impegni e del 31,9% nei pagamenti.

Con riferimento ai **beneficiari** del Programma, sono gli **Enti di formazione** i soggetti su cui confluisce la quota relativamente maggiore di finanziamenti (35% dei progetti ammessi) seguiti **dall'Amministrazione regionale** (31%), dalle **Imprese** (23%) e quindi dalle **Istituzioni scolastiche** (circa 8%). Una ripartizione del tutto coerente con la tipologia di azioni finanziate da questo Programma e che rimane sostanzialmente invariata rispetto agli anni precedenti di attuazione della programmazione. Riguardo all'utenza finale sono le **Imprese** e gli **Occupati** i soggetti maggiormente interessati dai finanziamenti (circa il 32%), il che conferma il ricorso ai finanziamenti di questo Programma sia per interventi a favore di personale occupato a rischio di espulsione sia per contenere, attraverso forme diverse di incentivo all'occupazione, il costo del lavoro dei neo assunti. Rimane stabile rispetto all'anno precedente il peso finanziario rivolto ai **Disoccupati ed alle Persone in cerca di occupazione** (16%), utenza che si ricorda aveva registrato un forte incremento tra il 2012 ed il 2011. In continuità con gli anni passati, si conferma l'importanza delle risorse che ricadono sulla **popolazione nel suo complesso** (oltre il 22%), mentre, sebbene marginalmente, **diminuisce** la quota relativa dei finanziamenti (meno del 7% del totale del valore del costo ammesso) destinata ai

Gruppi di popolazione più svantaggiata e ciò pur a fronte di un aggravamento dei livelli di disagio sociale ed economico registrati nella Regione nel corso dell'ultimo anno. Se da un lato questo andamento è, probabilmente, da ascrivere al fatto che si tratta di target di popolazione su cui agiscono altre fonti di finanziamento ordinario regionale e statale di più immediata e semplice mobilitazione, dall'altro invita ad una riflessione rispetto alla necessità di una maggiore focalizzazione dei progetti verso queste aree di intervento da parte del Programma Occupazione, e ciò anche alla luce dell'imminente avvio del nuovo ciclo di programmazione.

Piano Giovani Con riguardo al **Piano giovani** sono state approvate **11 iniziative progettuali** per un valore complessivo di **6.522.987,41 euro**, il 39,6% del costo programmato. Di queste, **5 sono state avviate entro il 31 dicembre 2013**, dando luogo ad impegni pari a **3.428.918,07 euro** che rappresentano circa il 21% delle risorse disponibili. Considerato che questo Piano è stato operativamente avviato solo a partire dall'ultimo semestre del 2013, i dati di attuazione registrati sono del tutto **incoraggianti** e tali da rendere altamente probabile il conseguimento del target di impegno di tutte le risorse programmate entro la fine del 2015, così come previsto dal Piano di azione e coesione entro cui questa iniziativa di programmazione si colloca. Rispetto al flusso dei **pagamenti**, questi, e non può essere altrimenti considerato che gli impegni per la maggior parte dei casi si sono realizzati nell'ultimo trimestre del 2013, sono ancora molto limitati, non raggiungendo neanche l'1% del totale delle risorse programmate.

I progetti approvati si riferiscono in larga maggioranza all'area della **formazione professionale e dei tirocini formativi e/o lavorativi** e si rivolgono prevalentemente a **disoccupati e/o inattivi di età inferiore ai 25 anni**, venendo ad agire nel recupero di giovani che hanno lasciato prematuramente i percorsi scolastici formativi. Di rilievo anche l'impegno a favore degli *stages* linguistici all'estero e di quelli estivi in impresa, rivolti agli studenti delle scuole secondarie.

Sviluppo rurale Il **Programma di Sviluppo rurale** registra, nel 2013, un forte avanzamento in termini di costi ammessi, di impegni e pagamenti (valori, questi ultimi, coincidenti per le modalità di registrazione dei dati), evidenziando, in termini assoluti, una progressione più marcata rispetto al 2012, con una dinamica simile a quella rilevata nel 2011.

Complessivamente, in termini di flussi finanziari, rispetto al 2012, il Programma registra **un avanzamento del 35%**, con una sostanziale coincidenza dei valori dei costi ammessi, impegni e pagamenti, **portando al 68% il rapporto tra pagato e programmato totale**. Se nelle annualità 2014 e 2015 i livelli di spesa si atterreranno sui valori registrati nel 2013 (+33,4 milioni di euro), a fine periodo (31/12/2015) potrà essere raggiunto l'obiettivo del totale utilizzo delle risorse programmate. Il mantenimento di un elevato avanzamento dei pagamenti è parzialmente favorito dalle flessibilità sulle tempistiche di assunzione degli impegni, introdotte dalle recenti disposizioni europee di transizione al nuovo periodo di programmazione.

Come già sottolineato in apertura del documento, con riferimento al costo programmato, si evidenzia una variazione rispetto alle annualità precedenti, derivante dalla devoluzione di una quota FEASR a titolo di contributo di solidarietà per le regioni colpite dal terremoto, come stabilito in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni. Come per l'annualità 2012, il valore del costo programmato è comprensivo delle risorse regionali aggiuntive (*top up*).

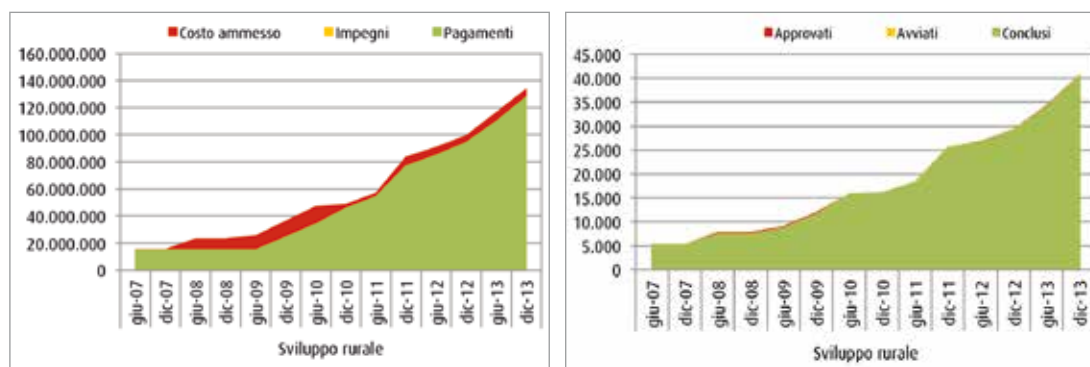


Figura 2.4:
Avanzamento
finanziario e fisico
semestrale del
Programma di
Sviluppo rurale,
al 31.12.2013

Nel corso del 2013 la spesa è aumentata di 33,4 milioni di euro, con una forte incidenza, in termini numerici e di valore, degli aiuti a superficie: sono 2.435 le nuove domande per le indennità compensative degli svantaggi naturali (Misura 211) e 2.580¹³ quelle relative ai premi agroambientali (Misura 214), per un totale di 26,7 milioni di euro, ovvero l'80% del pagato del 2013. Gli aiuti erogati ai sensi delle Misure 211 e 214 sono stati assicurati, in maggior parte, con risorse regionali aggiuntive (*top up*).

Anche l'Asse 3 del Programma "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" ha registrato un buon avanzamento sulle Misure 311 "Diversificazione in attività non agricole" e 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali", con più di 60 domande di pagamento, per un totale di oltre 2,7 milioni di euro, che rappresenta il 17% circa della dotazione pubblica totale dell'Asse 3. Infine, si evidenzia l'approvazione di 11 progetti dell'Asse LEADER, per un costo ammesso di quasi 1,9 milioni di euro, che però non hanno ancora ingenerato alcun avanzamento nei pagamenti.

I beneficiari degli interventi sono quasi esclusivamente le imprese agricole (97% del pagato); la restante percentuale è destinata, per la quasi totalità, ai Comuni per interventi di valorizzazione degli antichi "ru" quali risorse ambientali e turistiche delle aree rurali e per il rinnovamento dei villaggi rurali. In maniera speculare, i destinatari sono le imprese agricole per il 97% e l'intera collettività per gli interventi condotti dagli enti locali.

Il Programma FAS Valle d'Aosta presenta, al 31 dicembre 2013, un costo ammesso pari a 18,9 milioni di euro¹⁴. Sul versante degli impegni e dei pagamenti il Programma registra, nel 2013, gli incrementi più elevati, in termini relativi rispetto al 2012, tra tutti i Programmi della Politica regionale di sviluppo: il valore degli impegni è, infatti, aumentato del 44% e il valore dei pagamenti del 85%.

FAS Valle d'Aosta

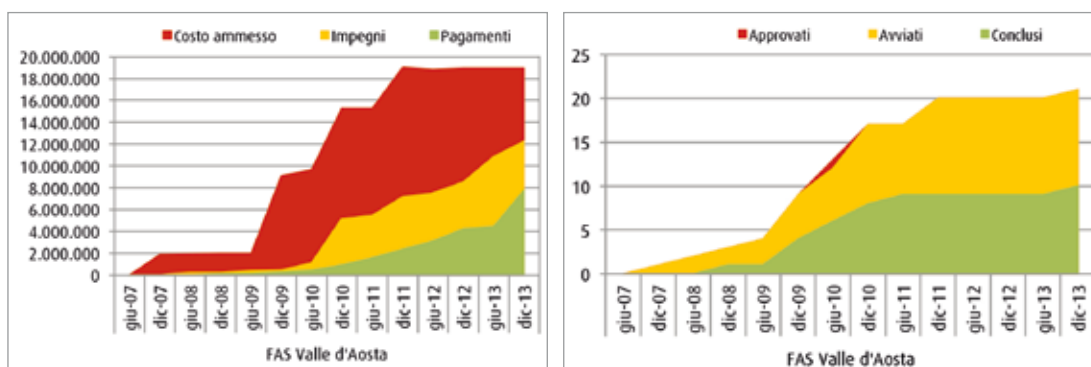
Il Programma FAS presenta valori confrontabili con gli altri Programmi in termini di capacità di impegno e capacità di spesa, tuttavia, il divario rimane importante con riferimento all'indicatore del pagato sul valore programmato totale (13% per il FAS, a fronte di un dato che supera il 60% per i Programmi Competitività regionale, Oc-

¹³ Il numero di progetti acquisito alla banca dati SISPREG (5.706 sulla Misura 211 e 4.670 sulla Misura 214) deriva dalla registrazione, avvenuta nel 2013, dei saldi della campagna 2012 e degli anticipi sulla campagna 2013.

¹⁴ Rispetto a tale dato di monitoraggio inserito nel sistema informativo SISPREG, occorre dare evidenza che la Giunta regionale, a fine 2013, ha approvato il finanziamento del nuovo progetto per l'acquisizione di treni bimodali a doppia trazione diesel/elettrica per la tratta ferroviaria Aosta/Torino, per un importo complessivo pari a 50,65 milioni di euro, di cui 23,65 milioni di euro a valere sul Programma FAS e 27 milioni di euro assegnati dallo Stato a valere sul Fondo istituito con Legge n. 98/2013 (legge di conversione del c.d. "Decreto del fare"). Inoltre, a seguito della conclusione della progettazione esecutiva del Polo universitario di Aosta, la Giunta regionale, a fine anno, ha altresì, provveduto a dare copertura finanziaria per indire la gara d'appalto per la realizzazione del primo lotto, provvedendo anche con risorse regionali aggiuntive, incrementando così il costo ammesso del progetto di circa 39 milioni di euro.

cupazione e Sviluppo rurale); tale divario è riconducibile al fatto che, in assenza del provvedimento di messa a disposizione delle risorse FAS, approvato solo nel 2011, la Regione non ha potuto avviare tutti gli interventi programmati nei tempi previsti. Occorre, inoltre, tenere in considerazione la diversa tempistica di attuazione del Programma FAS, nell'ambito del quale la data ultima per i pagamenti è il 2017 per i progetti avviati con strumenti di attuazione diretta e il 2018 per gli interventi inseriti in Accordi di programma quadro.

Figura 2.5:
Avanzamento
finanziario e fisico
semestrale del
Programma FAS,
al 31.12.2013



Dall'approvazione del Programma al 31 dicembre 2013 si contano 21 progetti approvati¹⁵, di cui 13 riconducibili all'assistenza tecnica che incidono, però, in maniera poco rilevante sul totale del costo ammesso. I restanti 8 progetti approvati, come messo in luce nei rapporti di monitoraggio precedenti, si caratterizzano per un costo medio elevato. Alcuni di essi mostrano un considerevole grado di complessità; si tratta, in particolare, di progetti infrastrutturali e di progetti integrati alla cui realizzazione partecipano numerosi enti. Sono 10 i progetti conclusi, 8 dei quali riferiti all'assistenza tecnica.

Data la natura degli interventi finanziati, i beneficiari sono quasi esclusivamente enti pubblici (Amministrazione regionale, USL della Valle d'Aosta, Fondation Grand Paradis, Ente Parco del Mont Avic), ai quali si aggiunge la Nuova Università Valdostana s.r.l, responsabile della realizzazione del Polo universitario di Aosta. Con l'esclusione dei progetti di assistenza tecnica, programmati a supporto dell'amministrazione, destinataria ultima dei progetti è l'intera cittadinanza.

2.2 I Programmi di cooperazione territoriale

L'incidenza sulla Politica regionale di sviluppo

I 5 programmi di Cooperazione territoriale a cui la Valle d'Aosta partecipa (Italia-Francia, Italia-Svizzera, Spazio alpino, Europa centrale e Interregionale) coprono, **in termini di costo programmato, il 12,6% della Politica regionale di sviluppo 2007/13** (pari a 51,8 milioni di euro, per 125 progetti avviati, di cui 87 conclusi; Tabella 2.1).

¹⁵ A questi si aggiunge il progetto per l'acquisizione dei treni bimodali.

Dati ed indicatori finanziari	
Costo programmato (a)	51.826.727,88
Costo ammesso (b)	51.826.727,88
Impegni (c)	51.826.727,88
Pagamenti (d)	32.544.600,55
Ammesso su Program. (b)/(a)	100,0%
Impegnato su Program. (c)/(a)	100,0%
Pagato su Program. (d)/(a)	62,8%
Capacità di impegno (c)/(b)	100,0%
Pagato su ammesso (d)/(b)	62,8%
Capacità di spesa (d)/(c)	62,8%
Dati ed indicatori fisici	
Presentati	125
Approvati	125
Avviati	125
Conclusi	87

Fonte: elaborazioni su dati SISPREG.

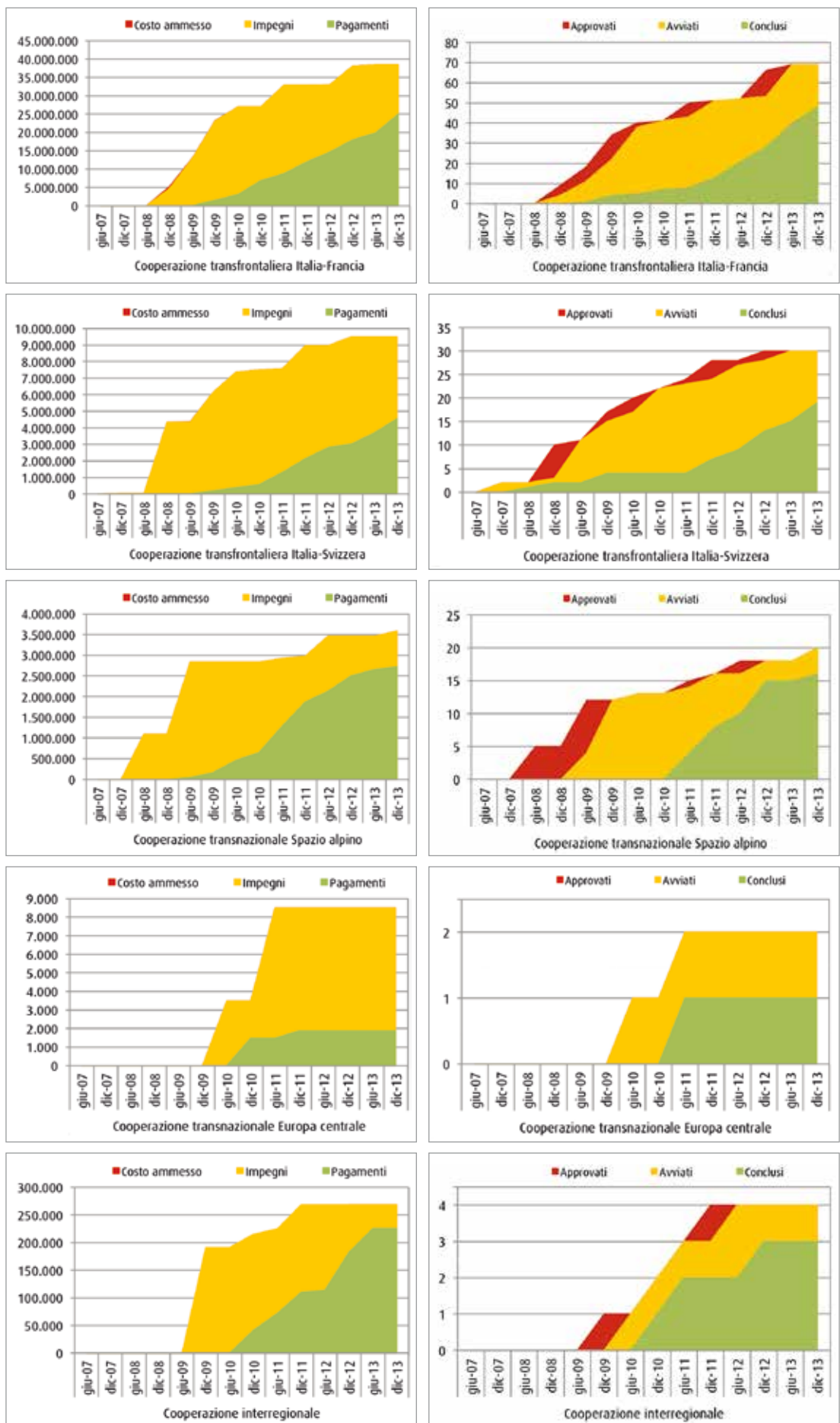
Nel caso di questi programmi, il costo programmato è riferito alla sola parte di investimento previsto in Valle d'Aosta e non è predeterminato, ma soggetto ad aumentare con l'approvazione di nuovi progetti. Al 31.12.2013 si rileva dunque che **i programmi di Cooperazione territoriale hanno oltrepassato di 11,8 milioni di euro i 40 milioni stimati all'inizio della programmazione (incremento pari a +29,5%)**.

Se nel caso dei programmi di Cooperazione territoriale i rapporti tra costo ammesso e programmato, e tra impegni e costo programmato, non sono significativi (come già spiegato all'inizio del capitolo 2, in questo caso i valori coincidono), è invece opportuno osservare che **il rapporto tra pagamenti e costo programmato si attesta al 62,8%, un valore superiore a quello medio della Politica regionale di sviluppo (59,5%)**. Attestata su valore identico, la capacità di spesa (rapporto tra pagamenti e impegni) risulta invece inferiore al dato medio (76,5%), anche se va sottolineato che ciò dipende in larga misura dalla maggiore complessità delle procedure di attuazione che caratterizza i programmi di Cooperazione territoriale.

Tabella 2.1:
Avanzamento
fisico e finanziario
dei Programmi
di Cooperazione
territoriale,
al 31.12.2013

Gli indicatori
finanziari

Figura 2.6:
Avanzamento finanziario e fisico semestrale dei programmi di Cooperazione territoriale, al 31.12.2013



Come già osservato in Figura 2.1, **i 5 programmi in esame contribuiscono diversamente alla Politica regionale di sviluppo in termini di peso finanziario, con una prevalenza, per molti aspetti fisiologica, dei programmi transfrontalieri** rispetto a quelli transnazionali e al Programma interregionale. Fatto 100 il costo programmato dei programmi di Cooperazione territoriale, il Programma Italia-Francia incide per 74,2 (38,5 milioni di euro), l'Italia-Svizzera per 18,3 (9,5 milioni), lo Spazio alpino per 6,9 (3,6 milioni), l'Interregionale per 0,5 (269.000 euro) e l'Europa centrale per 0,02 (8.500 euro).

L'avanzamento
finanziario

La Figura 2.6 mostra **dinamiche di avanzamento finanziario comparabili tra i programmi di Cooperazione territoriale**, sia pure rapportate al diverso peso delle risorse impegnate (corrispondenti al costo ammesso) in ciascuno, e tenuto conto che il Programma transnazionale Europa centrale e il Programma Interregionale sono interessati da pochi progetti avviati soltanto dal 2009.

La stessa Figura consente, inoltre, di apprezzare la **diversa numerosità dei progetti in ciascun programma**: 69 approvati (+3 rispetto al 2012), di cui 48 conclusi, per Italia-Francia; 30 approvati (+2 rispetto al 2012), di cui 19 conclusi, per Italia-Svizzera; 20 approvati (+2 rispetto al 2012), di cui 16 conclusi, per Spazio alpino; 2 progetti approvati (come nel 2012), di cui 1 concluso, per Europa centrale; 4 progetti approvati (come nel 2012), di cui 3 conclusi per l'Interregionale. Un'analisi di maggior dettaglio sui report dei progetti consente di verificare che i tre progetti aggiuntivi di Italia-Francia riguardano misure di assistenza tecnica (per un costo complessivo di 297.500 euro) e che i due nuovi progetti di Spazio alpino sono due azioni di sistema nei campi della gestione dei rischi naturali e dello sviluppo territoriale (per un costo complessivo di 114.940 euro).

L'avanzamento
dei progetti

In buona sostanza, dunque, rimane attuale l'analisi sviluppata nel precedente Rapporto di monitoraggio, di cui ci si limita qui a ricordare la rilevanza dei 34 "grandi progetti" (di entità superiore a mezzo milione di euro) a valere sul Programma Italia-Francia, e degli 8 a valere sul Programma Italia-Svizzera.

Un aspetto che interessa in modo particolare la Cooperazione territoriale riguarda l'estensione e la qualità del **partenariato interregionale costruito attraverso i progetti** a cui la Valle d'Aosta partecipa attraverso i 5 programmi in esame. Da questo punto di vista, i 2 progetti aggiunti rispetto al 2012 (esclusi i progetti di assistenza tecnica) accrescono la dimensione media del partenariato complessiva da 3,53 (2012) a 3,58 e riducono quella relativa al Programma Spazio alpino da 8,88 (2012) a 8,56 (Tabella 2.2).

Il partenariato
interregionale

Programma	Costo ammesso	Numero progetti	Dimensione media del partenariato
Tranfrontaliero Italia-Francia (Alpi)	37.394.219	50	2,04
Tranfrontaliero Italia-Svizzera	9.230.973	19	2,00
Transnazionale Spazio alpino	3.575.503	18	8,56
Transnazionale Europa centrale	-	-	-
Interregionale	235.640	2	12,50
Totale	50.436.335	89	3,58

Tabella 2.2:
Costo ammesso,
numero di progetti
e dimensione media
del partenariato
dei Programmi
di Cooperazione
territoriale,
al 31.12.2013

Nota: nel calcolo della dimensione del partenariato non sono compresi i soggetti localizzati in Valle d'Aosta. Il numero dei progetti è al netto degli interventi di Assistenza tecnica.

In Figura 2.7, le **72 regioni europee** (70 nel 2012, 44 nel 2011, 42 nel 2010) con cui la Valle d'Aosta ha avviato relazioni di cooperazione territoriale sono ordinate per Stato di appartenenza e caratterizzate per numero di progetti in cooperazione interessati e priorità della strategia "Europa 2020"¹⁶. Si osserva che tali regioni sono distribuite in **20 Stati** (come nel 2012, 12 fino al 2011), dal momento che le 2 regioni che si aggiungono al partenariato (Kärnten e Zahodna Slovenija) appartengono a 2 Stati già presenti nel quadro internazionale della cooperazione della Valle d'Aosta (Austria e Slovenia).

Pertanto, **Rhône-Alpes si conferma la prima regione di riferimento della Valle d'Aosta nella cooperazione territoriale**, con ben 58 progetti afferenti a tutte le priorità tematiche di "Europa 2020". Le altre regioni con cui la Valle d'Aosta ha avviato progetti relativi alle tre priorità sono Piemonte (29 progetti), Provence-Alpes-Côte d'Azur (16), Trentino-Alto Adige (13), Ticino (11) e Liguria (9), a conferma della maggiore **intensità e varietà d'iniziative comuni con le regioni prossime in ambito alpino**. Spiccano inoltre Vallese, Lombardia e Oberbayern per il numero comunque elevato di progetti in cooperazione (rispettivamente, 25, 16 e 14), anche se non riferito a tutte le priorità, a conferma che **il contesto alpino risulta essere l'ambito "naturale" di cooperazione territoriale per la Valle d'Aosta**.

Quanto ai temi della cooperazione rispetto alle priorità della strategia "Europa 2020"¹⁷, è confermata la **prevalenza dei progetti che afferiscono alla Crescita sostenibile** (76,5 progetti interessati, per la gran parte del costo ammesso), che caratterizza il partenariato con la maggioranza degli Stati e delle regioni. Seguono i progetti relativi alla *Crescita intelligente* (8) e alla *Crescita inclusiva* (4,5).

16 In coerenza col precedente Rapporto di monitoraggio, la corrispondenza con le tre priorità di "Europa 2020" è ricavata attraverso aggregazioni, per prossimità tematica, dei 20 obiettivi specifici del DUP. I progetti associati a più obiettivi sono stati distribuiti in base ai rispettivi valori percentuali imputati all'interno di SISREG. Va infine precisato che le regioni elencate non implicano che i partner siano necessariamente le Amministrazioni regionali corrispondenti, ma indicano che i beneficiari (pubblici o privati) partner di beneficiari valdostani (pubblici o privati) sono localizzati in tali regioni.

17 Il medesimo progetto può interessare più di una priorità della strategia "Europea 2020".

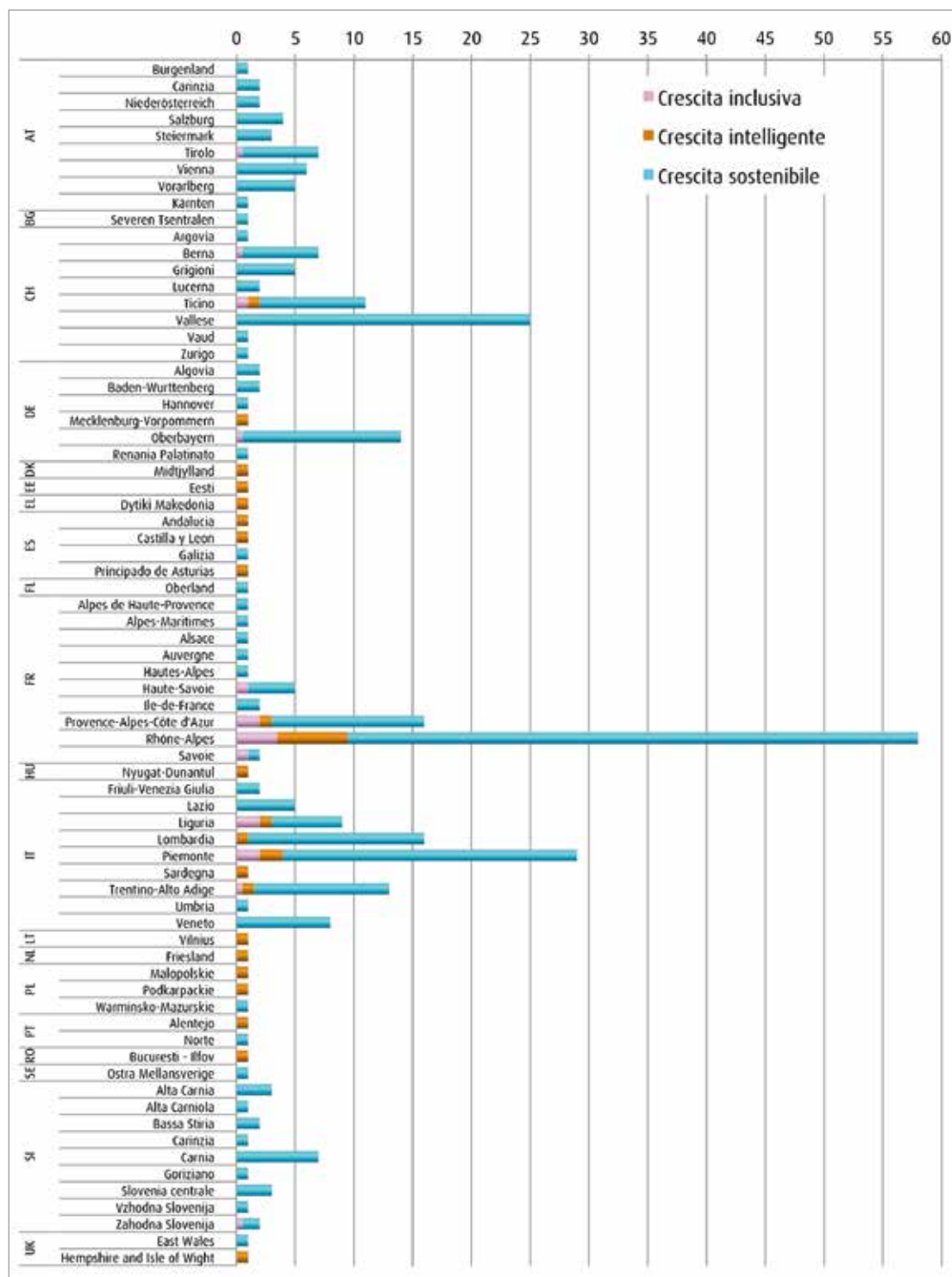


Figura 2.7:
Regioni partner
in progetti di
Cooperazione
territoriale per
numero di progetti
e priorità della
strategia "Europa
2020", al 31.12.2013

N.B.: ciascun progetto è riportato in corrispondenza di ognuna delle regioni in cui sono coinvolti uno o più partner, per cui il numero dei progetti in Figura risulta superiore al numero dei progetti effettivi.

Strutture regionali che gestiscono la Politica regionale di sviluppo

'Cabina di regia' della Politica regionale di sviluppo

Presidenza della Regione
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
regione Borgnalle 12, 11100 AOSTA
Tel.: +39 0165-52.78.04/05/06/07, fax: +39 0165-52.78.78
Email: affari_europei@regione.vda.it

Programma Competitività regionale

Presidenza della Regione
Programmi per lo sviluppo regionale e politica per le aree montane
regione Borgnalle 12, 11100 AOSTA
Tel.: +39 0165-52.78.04/05/06/07, fax: +39 0165-52.78.78
Email: adg.fesr@regione.vda.it

Programma Occupazione

Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro
Politiche della formazione e dell'occupazione
loc. Grand Chemin 34, 11020 SAINT-CHRISTOPHE
Tel.: +39 0165-27.29.60, fax: +39 0165-27.29.29
Email: adg.fse@regione.vda.it

Programmi di Cooperazione territoriale

Presidenza della Regione
Ufficio di rappresentanza a Bruxelles - Cooperazione territoriale
regione Borgnalle 12, 11100 AOSTA
Tel.: +39 0165-52.78.04/05/06/07, fax: +39 0165-52.78.78
Email: alcotra@regione.vda.it - italiasvizzer@regione.vda.it
spazioalpino@regione.vda.it - centraleurope@regione.vda.it
interreg@regione.vda.it

Programma di Sviluppo rurale

Assessorato agricoltura e risorse naturali
Politiche regionali di sviluppo rurale
loc. Grande Charrière 66, 11020 SAINT-CHRISTOPHE
Tel.: +39 0165-27.54.14
fax: +39 0165-27.52.90
Email: agricoltura@regione.vda.it

Programma del Fondo Aree sottoutilizzate

Presidenza della Regione
Programmazione negoziata e aiuti di Stato
regione Borgnalle 12, 11100 AOSTA
Tel.: +39 0165-52.78.04/05/06/07, fax: +39 0165-52.78.78
Email: adg.fas@regione.vda.it

Le foto di copertina relative alle mele e ai prodotti tipici valdostani sono di Stefano Venturini
(archivio fotografico Assessorato agricoltura e risorse naturali)



Unione europea



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

